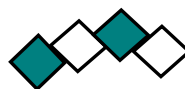


# RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

## 2003



**GRUPPO BANCA CARIGE**

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

**BANCA CARIGE SpA - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia**  
Società capogruppo

# SCHEDA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	30/6/03	31/3/03	31/12/02	30/6/02	Variazioni %	
					6/03 12/02	6/03 6/02
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)</b>						
Totale attività	15.697,2	15.194,6	15.388,9	13.829,7	2,0	13,5
Provvista	12.607,2	12.331,2	12.424,9	11.170,8	1,5	12,9
- Raccolta diretta (a)	10.872,4	10.628,4	10.558,2	9.830,8	3,0	10,6
* <i>Debiti verso clientela</i>	6.665,8	6.675,2	6.900,8	6.047,9	-3,4	10,2
* <i>Debiti rappresentati da titoli</i>	4.206,6	3.953,2	3.657,4	3.782,9	15,0	11,2
- Debiti verso banche	1.334,4	1.302,4	1.466,4	939,7	-9,0	42,0
- Fondi di terzi in amm.ne	0,4	0,4	0,3	0,3	33,3	33,3
- Prestiti subordinati	400,0	400,0	400,0	400,0	-	-
Raccolta indiretta (b)	14.393,9	14.138,5	13.929,9	13.369,6	3,3	7,7
- Risparmio gestito	7.197,9	6.923,0	6.842,9	6.362,1	5,2	13,1
- Risparmio amministrato	7.196,0	7.215,5	7.087,0	7.007,5	1,5	2,7
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	25.266,3	24.766,9	24.488,1	23.200,4	3,2	8,9
Investimenti (2) (3)	13.461,3	12.940,8	13.210,9	12.176,1	1,9	10,6
- Crediti verso clientela (2) (3)	9.733,8	9.458,8	9.495,1	8.509,2	2,5	14,4
- Crediti verso banche (2)	898,4	854,7	1.328,1	798,9	-32,4	12,5
- Titoli	2.829,1	2.627,3	2.387,7	2.868,0	18,5	-1,4
* <i>portafoglio immobilizzato</i>	273,7	273,7	242,0	335,7	13,1	-18,5
* <i>portafoglio non immobilizzato</i>	2.555,4	2.353,6	2.145,7	2.532,3	19,1	0,9
Capitale e riserve (4)	1.301,0	1.298,9	1.305,8	1.302,4	-0,4	-0,1
<b>OPERATIVITA' COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE DEL GRUPPO (1)</b>						
Premi emessi	319,4	141,7	676,0	337,9	-	-5,5
Sinistri liquidati	208,7	102,1	430,3	224,6	-	-7,1
<b>CONTO ECONOMICO (1)</b>						
Risultato di gestione	96,9	40,8	186,4	81,7		18,6
Utile delle attività ordinarie	68,6	26,0	112,0	54,9		25,0
Utile ante imposte sul reddito	87,9	38,7	128,5	57,4		53,2
Utile d'esercizio	43,7	21,5	66,2	29,6		47,6
<b>RISORSE (5)</b>						
Rete sportelli	455	452	452	408	0,7	11,5
Personale	4.422	4.434	4.111	4.112	7,6	7,5
Assicurazioni:						
- Agenzie assicurative	427	433	443	455	-3,6	-6,2
- Personale	396	400	402	406	-1,5	-2,5
<b>INDICATORI DI GESTIONE</b>						
Ricavi netti da servizi						
/Margine d'intermediazione	50,28%	48,47%	48,08%	48,16%		
Costi operativi						
/Margine d'intermediazione ( <i>Cost Income Ratio</i> )	73,91%	76,73%	72,74%	75,47%		
Utile ante imposte sul reddito						
/Capitale e riserve (4)	6,76%	2,98%	9,84%	4,41%		
ROE	3,36%	1,66%	5,07%	2,27%		
ROAE (6)	3,35%	1,65%	5,13%	2,30%		
<b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' (7)</b>						
Totale attivo ponderato	11.071,7	11.149,6	10.164,1	9.551,1	8,9	15,9
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	6,87%	6,82%	7,13%	8,55%		
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	8,91%	8,68%	9,01%	12,46%		

(1) Importi in milioni di euro.

(2) Al lordo delle presunte perdite.

(3) Valore comprensivo delle immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing).

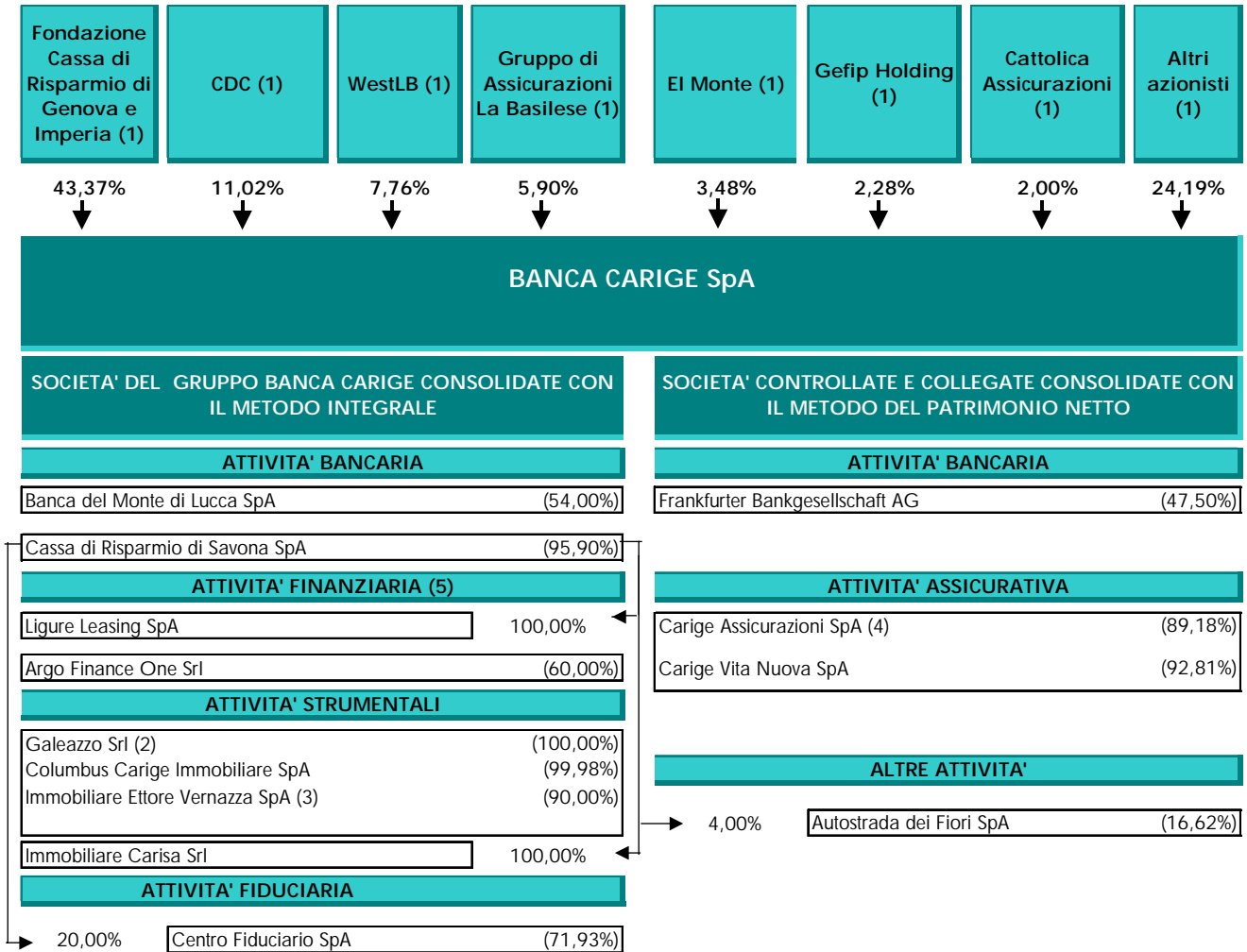
(4) Incluso il fondo per rischi bancari generali.

(5) Dati puntuali di fine periodo.

(6) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(7) Si tratta di valori gestionali, tranne per il 31/12/02 ed il 30/6/02 i cui valori sono quelli della Segnalazione Ufficiale di Vigilanza.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO



Le percentuali fra parentesi indicano la quota di partecipazione della Banca Carige.

(1) La quota è determinata con riferimento alle sole azioni ordinarie.

(2) La società detiene lo 0,02% della Columbus Carige Immobiliare SpA.

(3) La società detiene in portafoglio il 10,00% delle proprie azioni.

(4) Nuova denominazione, dal 16/12/2002, della Levante Norditalia SpA. La società detiene l'1,69% delle proprie azioni.

(5) In data 7/7/2003 è stata costituita la Carige Asset Management SGR SpA, il cui capitale sociale è detenuto per il 99,5% dalla Banca Carige e per lo 0,5% dalla Carige Vita Nuova. Tale società sarà consolidata con il metodo integrale.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi presentiamo la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2003 redatta secondo le norme contenute nel D. Lgs. 87/92, nonché secondo le regole di compilazione dei bilanci consolidati delle banche di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 30/7/92 e successivi aggiornamenti.

La Banca si avvale, ai sensi del 2° comma dell'art. 82 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/1999, della facoltà di esonero in merito alla pubblicazione della relazione trimestrale del 2° trimestre dell'esercizio in corso, rendendo disponibile al pubblico la presente relazione entro 75 giorni dalla fine del semestre.

## IL QUADRO REALE E MONETARIO

L'economia internazionale nei primi sei mesi del 2003 ha continuato a presentare una dinamica espansiva molto rallentata; i deboli segnali di miglioramento manifestati dall'economia statunitense, l'unica in grado di imprimere un impulso significativo all'intera economia mondiale, non lasciano del resto intravedere la possibilità di una forte ripresa nel breve periodo: la prolungata debolezza del ciclo economico e l'eccesso di capacità produttiva che ne è scaturita, sembrano anzi condurre a scenari deflazionistici.

L'attuale situazione economica degli Stati Uniti è caratterizzata da fenomeni contraddittori: se da un lato l'eccezionale entità degli impulsi espansivi di politica economica, il basso prezzo del petrolio e l'indebolimento del dollaro concorrono a determinare condizioni favorevoli per una ripresa della crescita, dall'altro lato il mancato aggiustamento della posizione debitoria delle famiglie, dei conti con l'estero e il peggioramento dei conti pubblici a fronte degli interventi espansivi, segnalano il permanere di forti squilibri.

I primi dati relativi all'economia europea, che stimano una crescita tendenziale inferiore all'1%, confermano la debolezza dell'area dell'euro, che, pur riflettendo la fragilità del contesto internazionale, evidenzia anche l'incapacità di generare una crescita autonoma. A ciò si è aggiunto il recupero delle quotazioni dell'euro nei mercati internazionali, che influisce negativamente sulla dinamica degli scambi

commerciali, contribuendo, da una parte, alla contrazione delle esportazioni, dall'altra a sostenere le importazioni.

Gli effetti negativi sulla crescita economica del rafforzamento dell'euro si manifestano, con diversa entità, nella maggior parte dei Paesi dell'area.

Un effetto positivo del rafforzamento dell'euro, congiuntamente alla riduzione delle quotazioni petrolifere, è dato invece dal rientro dell'inflazione in linea con l'obiettivo massimo del 2% della banca centrale.

A sostegno della ripresa, nel corso del trimestre il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha stabilito di diminuire di 25 centesimi (con decorrenza 10 marzo) e, successivamente, di ulteriori 50 centesimi (con decorrenza 9 giugno) il tasso di rifinanziamento principale, che è pertanto sceso nel semestre dal 2,75% al 2%. D'altronde la politica di bilancio non ha grandi spazi di manovra avendo come riferimento l'azione dei singoli Paesi, i maggiori dei quali avranno difficoltà a mantenere l'indebitamento inferiore al 3% del PIL.

Tra le grandi economie dell'Unione Monetaria Europea (UEM), la Germania risente maggiormente delle fluttuazioni dell'euro, dato l'elevato grado di apertura dell'economia (65% contro il 58% della Francia e il 56% dell'Italia); il Paese sta del resto attraversando le maggiori difficoltà da tre anni a questa parte ed i dati dei primi mesi dell'anno confermano la stagnazione economica, esponendo il Paese al rischio di deflazione.

Anche lo scenario economico italiano è condizionato dalla congiuntura internazionale e dagli effetti dell'apprezzamento dell'euro. Il PIL è diminuito dello 0,1% nel primo trimestre (sul precedente) per la caduta della domanda di beni di investimento e delle esportazioni; l'attenuarsi delle tensioni internazionali nel corso della primavera non è stato in grado di ridurre la cautela nelle decisioni di spesa delle imprese e delle famiglie, così che anche nel secondo trimestre la crescita è risultata estremamente contenuta (0,1% sul precedente). La modificazione dei prezzi relativi generata dall'apprezzamento del tasso di cambio, ha determinato la ricomposizione della domanda a favore di quella interna e a scapito di quella estera.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, i primi mesi del 2003 evidenziano il rallentamento della domanda di lavoro, che segue la prolungata fase di stagnazione

dell'attività economica: l'occupazione è infatti cresciuta a ritmi più lenti rispetto al 2002 ed i disoccupati sono tornati a salire dopo quattro anni di continue riduzioni.

Sul fronte inflazionistico, a giugno l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie è pari al 2,3%, in calo rispetto al 2,7% di dicembre 2002 e al 2,6% di marzo 2003.

Anche l'economia ligure risente della difficile situazione nazionale ed internazionale. I risultati del primo semestre 2003 evidenziano il peggioramento di alcune criticità già manifestatesi nel corso dell'anno precedente. A livello regionale i consumi sono stagnanti e tarda a realizzarsi l'auspicata ripresa degli investimenti. Il settore industriale registra il mancato aumento degli ordinativi ed il rallentamento dell'espansione del fatturato e della produzione. Segnali di debolezza provengono anche dal terziario avanzato e dalla logistica, dal turismo e dalla sanità, mentre continuano ad aumentare i traffici portuali negli scali liguri, in termini di movimentazione sia dei contenitori sia delle merci. Particolarmente dinamici i settori dell'edilizia residenziale e dell'immobiliare. Sul fronte del mercato del lavoro, in base alla rilevazione ISTAT di aprile 2003, si registra un aumento degli occupati, specialmente nel terziario e da lavoro dipendente, ma nel contempo una dinamica più accelerata di coloro in cerca di occupazione per cui torna a crescere il tasso di disoccupazione che ad aprile 2003 si attesta al 6,9% (6,1% nell'analogo periodo dell'anno precedente). Il tasso di inflazione registrato a Genova a giugno è pari al 2,3%.

## I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL SEMESTRE

Relativamente alle principali operazioni relative all'attività del Gruppo, si segnala che, con effetto dal 1° gennaio, la Capogruppo ha acquisito dalla Ligure Leasing SpA la quasi totalità dei contratti di locazione finanziaria in essere.

In data 13 gennaio è pervenuta alla Banca Carige la comunicazione che la Gefip Holding SA di Bruxelles risulta detenere il 2,281% del capitale sociale della Banca.

Le Assemblee delle due Compagnie di assicurazioni del Gruppo - Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA - tenutesi il 27

marzo, hanno deliberato l'ampliamento del numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione da 5 a 7 membri, nominando altresì il Sig. Giorgio Somaschini quale Consigliere con funzioni di Direttore Generale di entrambe le società; nel contempo il Consiglio di Amministrazione della Banca Carige ha deliberato di designare quale ulteriore Consigliere delle due società il Prof. Giorgio Giorgetti, con indicazione ad assumere la Vice Presidenza della Carige Vita Nuova SpA. Il 31 marzo si è svolta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Banca Carige, che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2002, ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 del Gruppo Banca Carige, ha conferito l'incarico di revisione del bilancio e dei dati semestrali alla Deloitte & Touche SpA, ha determinato i compensi degli Amministratori e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Dott. Giovanni Berneschi.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Carige del 14 aprile ha deliberato di rivedere l'assetto strutturale ed organizzativo della banca: il vertice della struttura direttiva è costituito dalla figura del Direttore Generale (Rag. Alfredo Sanguinetto), in sostituzione dell'Amministratore Delegato; in luogo delle precedenti due Vice Direzioni Generali vengono individuate tre Vice Direzioni Generali (Amministrazione, Risorse e Mercato), alle quali sono preposti il Dott. Giovanni Poggio, il Dott. Carlo Arzani e il Rag. Achille Tori.

In relazione all'esercizio del diritto di recesso da Intesa Holding Asset Management SpA, esercitato dalla Capogruppo e dalla Cassa di Risparmio di Savona SpA, nel mese di aprile sono stati accreditati gli importi rispettivamente di 4.470.000 euro e 447.000 euro.

In data 8 maggio si è svolta l'Assemblea ordinaria della Cassa di Risparmio di Savona SpA, che ha confermato il Presidente Prof. Bartolini ed il Vice Presidente Avv. Bissolotti, mentre è stato nominato Consigliere il Dott. Oldrati, già Vice Direttore Generale della Capogruppo, che ha assunto la carica di Amministratore Delegato.

In data 26 maggio l'Assemblea della Banca del Monte di Lucca SpA ha confermato nella carica di Consigliere il Dott. Luciano Casapietra ed il Prof. Giorgio Giorgetti, nominando altresì il Dott. Casapietra quale Vice Presidente; gli stessi erano stati cooptati dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile, attese le intervenute dimissioni del Vice

Presidente Rag. Sanguinetto e del Consigliere Dott. Remuzzi.

Nell'ambito della strategia di privatizzazione e di espansione attuata dalla Banca Carige negli ultimi anni, proseguendo nel processo di rafforzamento patrimoniale funzionale a sostenere adeguatamente, e senza impatti negativi sugli equilibri gestionali, i progetti di sviluppo della Banca, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 giugno 2003, si è espresso favorevolmente in merito alla sottoposizione all'Assemblea dei Soci di una proposta di aumento dei mezzi patrimoniali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella riunione del 23 giugno, prendendo atto dello stato di avanzamento del progetto per la costituzione della Carige Asset Management SGR SpA, poi realizzata il 7 luglio, ha designato i rappresentanti della Banca in seno agli Organi sociali della costituenda SGR. Il Presidente della Società è il Dott. Alessandro Scajola, Vice Presidente il Dott. Giovanni Berneschi, Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Andrea Traverso.

Le Assemblee straordinarie della Carige Assicurazioni SpA e della Carige Vita Nuova SpA, tenutesi in data 23 giugno, hanno approvato i nuovi testi statutari; inoltre, in sede ordinaria, l'Assemblea della Carige Assicurazioni SpA ha deliberato l'acquisto di azioni proprie nel limite massimo dello 0,708% del capitale sociale.

Il 25 giugno l'Assemblea ordinaria della Cassa di Risparmio di Savona SpA ha deliberato la distribuzione parziale di riserve, comportante il pagamento, in data 30/6/2003, di un dividendo straordinario di 0,05464 euro per azione, per un importo complessivo di 10.000.841 euro.

Il 30 giugno, conformemente a quanto deliberato dal Comitato Esecutivo della

Capogruppo nella riunione del 4 giugno 2003, è stata formalizzata la cessione della partecipazione detenuta in Eptaconsors SpA, pari al 20,24% del capitale sociale, al Gruppo Sanpaolo-IMI ad un prezzo complessivo di 19,04 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Carige, nella riunione del 30 giugno, ha deliberato l'assunzione del ruolo di copromotore, unitamente ad altri partners fra cui Gefip Holding SA e ILI SpA, nella presentazione di una proposta di finanzia di progetto per i collegamenti autostradali Orte-Venezia e Catania-Siracusa, nonché di una semplice proposta di realizzazione, in attesa di ulteriori elementi da parte degli Enti deputati, per il collegamento tra l'Autostrada A12 e l'Autostrada A7 denominato "Gronda di Levante".

Il personale del Gruppo, a giugno 2003, è pari a 4.818 unità, 305 unità in più rispetto alla fine dell'esercizio 2002 (66 in meno considerando i 371 dipendenti degli sportelli del gruppo Capitalia acquistati dalla Capogruppo, assunti con decorrenza 1/1/2003).

Il personale bancario è costituito da 4.422 unità, il personale assicurativo da 396 unità.

## L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo è pari a 15.684,5 milioni, con un aumento del 2% rispetto a dicembre 2002 e del 13,5% su giugno 2002.

Le **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI)** si dimensionano in 25.266,3 milioni, in crescita del 3,2% e dell'8,9% rispettivamente nei sei e nei dodici mesi.

**ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIATE** (milioni di euro)

	30/6/03	31/3/03	31/12/02	30/6/02	Variazioni %	
					6/03 12/02	6/03 6/02
<b>Totale (A+B)</b>	<b>25.266,3</b>	<b>24.766,9</b>	<b>24.488,1</b>	<b>23.200,4</b>	<b>3,2</b>	<b>8,9</b>
<b>Raccolta diretta (A)</b>	<b>10.872,4</b>	<b>10.628,4</b>	<b>10.558,2</b>	<b>9.830,8</b>	<b>3,0</b>	<b>10,6</b>
% sul Totale	43,0%	42,9%	43,1%	42,4%		
<b>Raccolta indiretta (B)</b>	<b>14.393,9</b>	<b>14.138,5</b>	<b>13.929,9</b>	<b>13.369,6</b>	<b>3,3</b>	<b>7,7</b>
% sul Totale	57,0%	57,1%	56,9%	57,6%		
- Risparmio gestito	7.197,9	6.923,0	6.842,9	6.362,1	5,2	13,1
% sul Totale	28,5%	28,0%	27,9%	27,4%		
% sulla Raccolta Indiretta	50,0%	49,0%	49,1%	47,6%		
- Risparmio amministrato	7.196,0	7.215,5	7.087,0	7.007,5	1,5	2,7
% sul Totale	28,5%	29,1%	28,9%	30,2%		
% sulla Raccolta Indiretta	50,0%	51,0%	50,9%	52,4%		

La **provvista globale** ammonta a 12.607,2 milioni, in crescita dell'1,5% rispetto alla fine dell'anno e del 12,9% rispetto al primo semestre 2002. Nel dettaglio, nei primi sei mesi la variazione deriva dall'aumento del 3% della **PROVVISTA** (milioni di euro)

raccolta diretta; su base annua l'incremento è da attribuire sia alla crescita della raccolta diretta (10,6%), sia dei debiti verso le banche (42%).

	30/6/03	31/3/03	31/12/02	30/6/02	Variazioni %	
					6/03 12/02	6/03 6/02
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>12.607,2</b>	<b>12.331,2</b>	<b>12.424,9</b>	<b>11.170,8</b>	<b>1,5</b>	<b>12,9</b>
<b>Raccolta diretta (A)</b>	<b>10.872,4</b>	<b>10.628,4</b>	<b>10.558,2</b>	<b>9.830,8</b>	<b>3,0</b>	<b>10,6</b>
-Debiti verso clientela	6.665,8	6.675,2	6.900,8	6.047,9	- 3,4	10,2
conti correnti	5.739,6	5.548,2	5.720,1	4.750,2	0,3	20,8
pronti contro termine	412,1	610,4	644,9	844,3	- 36,1	- 51,2
depositi a risparmio	510,1	512,1	531,1	449,4	- 4,0	13,5
mutui passivi	0,1	1,1	0,8	1,8	- 87,5	- 94,4
altra raccolta	3,9	3,4	3,9	2,2	- 0,0	77,3
-Debiti rappresentati da titoli	4.206,6	3.953,2	3.657,4	3.782,9	15,0	11,2
obbligazioni	3.721,7	3.471,5	3.146,6	3.234,1	18,3	15,1
certificati di deposito	387,3	408,7	429,5	464,1	- 9,8	- 16,5
assegni propri in circolazione	97,6	73,0	81,3	84,7	20,0	15,2
buoni fruttiferi	-	-	-	-	...	...
-breve termine	7.118,8	7.108,7	7.357,0	6.556,3	- 3,2	8,6
% sul Totale	65,5	66,9	69,7	66,7		
-medio/lungo termine	3.753,6	3.519,7	3.201,2	3.274,5	17,3	14,6
% sul Totale	34,5	33,1	30,3	33,3		
<b>Debiti verso le banche (B)</b>	<b>1.334,4</b>	<b>1.302,4</b>	<b>1.466,4</b>	<b>939,7</b>	<b>- 9,0</b>	<b>42,0</b>
Depositi	928,6	949,8	1.148,4	596,7	- 19,1	55,6
Finanziamenti	317,0	319,7	274,1	308,3	15,7	2,8
Conti correnti	88,8	32,7	43,7	34,7	103,2	155,9
Pronti contro termine	-	0,2	-	0,0	...	...
Altri	-	-	0,2	-	- 100,0	...
<b>Fondi di terzi in amministrazione (C)</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>33,3</b>	<b>33,3</b>
<b>Prestiti subordinati (D)</b>	<b>400,0</b>	<b>400,0</b>	<b>400,0</b>	<b>400,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La **raccolta diretta** ammonta a 10.872,4 milioni e cresce del 3% sulla fine dello scorso esercizio e del 10,6% su giugno 2002. In particolare, la crescita è stata sostenuta nel semestre dalle obbligazioni, cresciute del 18,3% a 3.721,7 milioni. Per quanto riguarda gli altri prodotti si evidenzia che i conti correnti sono sostanzialmente stabili (+0,3%), mentre diminuiscono i pronti contro termine (-36,1%), i certificati di deposito (-9,8%) e i depositi a risparmio (-4%).

La composizione per scadenza contrattuale evidenzia una diminuzione del comparto a breve termine (7.118,8 milioni, -3,2%) ed un aumento di quello a medio/lungo termine (3.753,6 milioni, +17,3%).

La distribuzione settoriale della raccolta diretta evidenzia la forte concentrazione nel settore delle famiglie consumatrici, che intermediano il 67% dei debiti verso la clientela (contro il 62,6% a giugno 2002), seguite dalle società non finanziarie e famiglie produttrici con il 18,6%.

#### RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (milioni di euro)

	30/6/03		31/12/02		30/6/02	
		%		%		%
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>6.665,8</b>		<b>6.900,8</b>		<b>4.889,1</b>	
Amministrazioni pubbliche	221,7	3,3%	193,0	2,8%	294,3	4,9%
Società finanziarie	406,8	6,1%	674,3	9,8%	478,8	7,9%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.240,7	18,6%	1.219,1	17,7%	1.083,3	17,9%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	237,4	3,6%	217,2	3,1%	295,4	4,9%
Famiglie consumatrici	4.465,5	67,0%	4.505,9	65,3%	3.787,9	62,6%
<b>Totale residenti</b>	<b>6.572,1</b>	<b>98,6%</b>	<b>6.809,5</b>	<b>98,7%</b>	<b>5.939,7</b>	<b>98,2%</b>
Resto del mondo	93,7	1,4%	91,3	1,3%	108,2	1,8%
<b>Totale</b>	<b>6.665,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.900,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.047,9</b>	<b>100,0%</b>
<b>Debiti rappresentati da titoli</b>	<b>4.206,6</b>		<b>3.657,4</b>		<b>3.782,9</b>	
<b>TOTALE RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>10.872,4</b>		<b>10.558,2</b>		<b>9.830,8</b>	

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

La distribuzione territoriale evidenzia una maggiore diversificazione della raccolta rispetto al passato; la Liguria infatti scende in un anno dall'81,4% al 76,6%, mentre 5 regioni (Lazio,

Sicilia, Lombardia, Toscana e Piemonte) contribuiscono complessivamente per il 18,2% del totale.

#### RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (milioni di euro)

	30/6/03		31/12/02		30/6/02	
		%		%		%
Liguria	8.320,2	76,6%	8.207,7	77,7%	7.991,8	81,4%
Lazio	569,0	5,2%	490,4	4,6%	288,5	2,9%
Sicilia	448,9	4,1%	436,8	4,1%	371,4	3,8%
Lombardia	347,7	3,2%	345,7	3,3%	316,5	3,2%
Toscana	336,7	3,1%	291,7	2,8%	267,3	2,7%
Piemonte	283,0	2,6%	258,0	2,4%	226,5	2,3%
Emilia Romagna	177,7	1,6%	176,8	1,7%	166,7	1,7%
Puglia	134,3	1,2%	118,3	1,1%	86,7	0,9%
Veneto	103,7	1,0%	87,2	0,8%	51,7	0,5%
Sardegna	62,3	0,6%	52,7	0,5%	40,9	0,4%
Marche	45,1	0,4%	47,9	0,5%	-	-
Umbria	18,0	0,2%	18,4	0,2%	-	-
<b>Totale Italia</b>	<b>10.846,6</b>	<b>99,8%</b>	<b>10.531,6</b>	<b>99,7%</b>	<b>9.808,0</b>	<b>99,8%</b>
Esteri	25,8	0,2%	26,6	0,3%	22,8	0,2%
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>10.872,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.558,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.830,8</b>	<b>100,0%</b>

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

I **debiti verso banche**, pari a 1.334,4 milioni, evidenziano una diminuzione su base semestrale del 9% ed un aumento nell'arco dell'anno del 42%. La forma tecnica preminente si conferma quella dei depositi interbancari, pari a 928,6 milioni, in diminuzione nel semestre del 19,1%, mentre aumentano i finanziamenti e i conti correnti.

La **raccolta indiretta** cresce nel semestre del 3,3% (+7,7% nell'arco dell'anno), dimensionandosi in 14.393,9 milioni; nel suo ambito si evidenzia una ricomposizione a favore del risparmio gestito (7.197,9 milioni), cresciuto nel semestre del 5,2% per effetto dell'apporto

dei fondi comuni. Il risparmio amministrato aumenta dell'1,5% a 7.196 milioni, condizionato dalla riduzione della componente dei titoli di Stato (-4,5%). Rispetto a giugno 2002 il comparto gestito cresce del 13,1% e quello amministrato del 2,7%.

In continua espansione risultano i prodotti bancario-assicurativi, cresciuti del 6,3% nel semestre a 674,5 milioni. Nel primo semestre dell'anno le compagnie di assicurazione hanno raccolto premi nel ramo vita per complessivi 79,1 milioni (-10,7%), oltre a 240,3 milioni raccolti nel ramo danni (-3,6%).

### RACCOLTA INDIRETTA (milioni di euro)

	30/6/03	31/3/03	31/12/02	30/6/02	Variazioni %	
					6/03	6/03
					12/02	6/02
<b>Totale (A+B)</b>	<b>14.393,9</b>	<b>14.138,5</b>	<b>13.929,9</b>	<b>13.369,6</b>	<b>3,3</b>	<b>7,7</b>
<b>Risparmio gestito (A)</b>	<b>7.197,9</b>	<b>6.923,0</b>	<b>6.842,9</b>	<b>6.362,1</b>	<b>5,2</b>	<b>13,1</b>
- Fondi comuni e SICAV	4.251,8	4.026,3	3.872,1	3.491,2	9,8	21,8
- Gestioni patrimoniali	2.271,6	2.260,0	2.336,2	2.309,1	- 2,8	- 1,6
<i>di cui: Gest. Patrim. Mobiliari (GPM) (1)</i>	<i>1.213,8</i>	<i>1.179,3</i>	<i>1.183,9</i>	<i>1.175,7</i>	<i>2,5</i>	<i>3,2</i>
<i>Gest. Patrim. di Fondi (GPF)</i>	<i>1.057,8</i>	<i>1.080,7</i>	<i>1.152,3</i>	<i>1.133,4</i>	<i>- 8,2</i>	<i>- 6,7</i>
- Prodotti bancario-assicurativi	674,5	636,7	634,6	561,8	6,3	20,1
<b>Risparmio amministrato (B)</b>	<b>7.196,0</b>	<b>7.215,5</b>	<b>7.087,0</b>	<b>7.007,5</b>	<b>1,5</b>	<b>2,7</b>
- Titoli di Stato	3.952,3	4.050,5	4.137,4	4.250,7	- 4,5	- 7,0
- Altro	3.243,7	3.165,0	2.949,6	2.756,8	10,0	17,7

(1) Il dato comprende l'intero ammontare dei portafogli titoli delle compagnie assicurative controllate.

La distribuzione settoriale della raccolta indiretta conferma il peso preponderante delle famiglie consumatrici, che rappresentano l'83,3%

dell'intero ammontare, seguite dalle società finanziarie con l'11,5%.

### RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (milioni di euro)

	30/6/03		31/12/02		30/6/02	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	178,2	1,2%	151,3	1,1%	140,9	1,1%
Società finanziarie	1.661,8	11,5%	1.449,4	10,4%	1.016,7	7,6%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	602,1	4,2%	581,0	4,2%	814,1	6,1%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	109,5	0,8%	115,3	0,8%	84,7	0,6%
Famiglie consumatrici	11.815,9	82,1%	11.610,1	83,3%	11.291,9	84,4%
<b>Totale residenti</b>	<b>14.367,5</b>	<b>99,8%</b>	<b>13.907,2</b>	<b>99,8%</b>	<b>13.348,3</b>	<b>99,8%</b>
Resto del mondo	26,4	0,2%	22,7	0,2%	21,3	0,2%
<b>Totale</b>	<b>14.393,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.929,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.369,6</b>	<b>100,0%</b>

Analogamente alla raccolta diretta, anche la raccolta indiretta mostra una maggiore diversificazione rispetto al passato, sia pur in misura minore. Infatti, la Liguria scende

dall'84,1% di giugno 2002 all'81,9% di giugno 2003, mentre sale soprattutto il contributo del Lazio.

**RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA** (milioni di euro)

	30/6/03		31/12/02		30/6/02	
		%		%		%
Liguria	11.792,6	81,9%	11.143,7	80,0%	11.251,3	84,1%
Lazio	571,3	4,0%	589,9	4,2%	148,7	1,1%
Lombardia	408,9	2,8%	580,3	4,2%	635,2	4,7%
Piemonte	400,3	2,8%	395,7	2,8%	397,7	3,0%
Sicilia	368,4	2,6%	365,6	2,6%	261,5	1,9%
Toscana	290,5	2,0%	285,5	2,0%	291,5	2,2%
Emilia Romagna	178,6	1,2%	166,3	1,2%	168,6	1,3%
Marche	113,7	0,8%	121,4	0,9%	-	-
Veneto	103,2	0,7%	115,0	0,8%	102,0	0,8%
Puglia	97,7	0,7%	97,6	0,7%	89,4	0,7%
Umbria	36,1	0,3%	40,0	0,3%	-	-
Sardegna	26,0	0,2%	21,3	0,2%	16,0	0,1%
<b>Totale Italia</b>	<b>14.387,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.922,3</b>	<b>99,9%</b>	<b>13.361,9</b>	<b>99,9%</b>
Esteri	6,6	-	7,6	0,1%	7,7	0,1%
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>14.393,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.929,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.369,6</b>	<b>100,0%</b>

Gli **investimenti complessivi** ammontano a 13.309,4 milioni, in aumento dell'1,8% rispetto a fine 2002 e del 10,9% nell'arco dell'anno. In particolare, i **crediti verso clientela** si attestano a 9.590,6 milioni, registrando una crescita del 2,5% nei sei mesi e del 15% nell'anno. La componente interbancaria, pari a 889,7 milioni, nel semestre si è ridimensionata (-32,6%). Il portafoglio titoli, pari a 2.829,1 milioni, risulta in crescita del 18,5% nel semestre ed in diminuzione dell'1,4% nell'anno.

Nell'ambito dei crediti verso clientela, la diminuzione della componente a breve termine (-0,8%) viene più che compensata dalla crescita di quella a medio/lungo termine (4,1%).

Nell'ambito delle forme tecniche si segnala lo sviluppo dei mutui a 4.507,1 milioni (+6,3% nel semestre) e degli altri crediti a 295,4 milioni, di cui 209 milioni di buoni fruttiferi postali. Le sofferenze per cassa ammontano a 296,1 milioni e salgono nel semestre del 13,5%.

**INVESTIMENTI** (milioni di euro)

	30/6/03	31/3/03	31/12/02	30/6/02	Variazioni %	
					6/03	6/03
					12/02	6/02
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>13.309,4</b>	<b>12.788,7</b>	<b>13.068,7</b>	<b>11.998,5</b>	<b>1,8</b>	<b>10,9</b>
<b>Crediti verso clientela (A)</b>	<b>9.590,6</b>	<b>9.314,9</b>	<b>9.360,8</b>	<b>8.338,6</b>	<b>2,5</b>	<b>15,0</b>
-Valori nominali (2)	9.733,8	9.458,8	9.495,1	8.509,2	2,5	14,4
. C/c attivi ed altre sovvenzioni	3.546,1	3.523,3	3.803,0	3.455,3	-6,8	2,6
. Portafoglio	316,1	276,5	341,0	256,4	-7,3	23,3
. Mutui	4.507,1	4.336,1	4.238,0	3.684,1	6,3	22,3
. Parabancario (3)	758,0	748,3	726,4	641,5	4,4	18,2
- leasing	658,3	648,5	625,9	520,7	5,2	26,4
- factoring	97,6	95,5	96,2	116,7	1,5	-16,4
- credito al consumo	2,1	4,3	4,3	4,1	-51,2	-48,8
. Pegno	15,0	14,6	14,4	14,1	4,2	6,4
. Altro	295,4	274,9	111,4	148,6	165,2	98,8
-breve termine	3.475,0	3.419,8	3.503,4	3.265,8	-0,8	6,4
-medio/lungo termine	5.962,8	5.754,1	5.730,7	4.934,2	4,1	20,8
. Sofferenze	296,1	285,1	260,9	309,2	13,5	-4,2
-Rettifiche di valore (-)	143,2	143,9	134,3	170,6	6,6	-16,1
<b>Crediti verso le banche (B)</b>	<b>889,7</b>	<b>846,5</b>	<b>1.320,2</b>	<b>791,9</b>	<b>-32,6</b>	<b>12,4</b>
-Valori nominali	898,4	854,7	1.328,1	798,9	-32,4	12,5
. Riserva obbligatoria	153,8	132,1	163,1	77,2	-5,7	99,2
. Depositi	584,4	589,5	963,7	497,1	-39,4	17,6
. Conti correnti	96,2	55,7	85,5	83,6	12,5	15,1
. Pronti contro termine	-	-	19,4	-	-100,0	...
. Altri finanziamenti	41,7	55,4	74,7	141,0	-44,2	-70,4
. Sofferenze	22,3	22,0	21,7	-	2,8	...
-Rettifiche di valore(-)	8,7	8,2	7,9	7,0	10,1	24,3
<b>Titoli (C)</b>	<b>2.829,1</b>	<b>2.627,3</b>	<b>2.387,7</b>	<b>2.868,0</b>	<b>18,5</b>	<b>-1,4</b>
-Titoli di Stato	1.841,7	1.660,6	1.443,9	1.727,3	27,6	6,6
-Altri titoli di debito	814,9	798,0	743,3	964,3	9,6	-15,5
-Azioni, quote e altri titoli di capitale	172,5	168,7	200,5	176,4	-14,0	-2,2

(1) Al lordo delle sofferenze.

(2) Valore comprensivo delle immobilizzazioni relative all'attività di locazione finanziaria (leasing) comprese nella voce 120 dell'attivo patrimoniale.

La settorizzazione degli impieghi a clientela evidenzia al primo posto le società non finanziarie e famiglie produttrici (5.877,3 milioni) con il 60,4% sul totale erogato, seguite dalle famiglie consumatrici con il 20,5%

(1.999,5 milioni) e dalle amministrazioni pubbliche con il 12,3% (1.200,2 milioni). La branca produttiva maggiore prenditrice si conferma quella dei servizi al commercio, recuperi e riparazioni con 1.147,4 milioni (11,8% del totale).

**CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE** (milioni di euro)

	30/6/03		31/12/02		30/6/02	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	1.200,2	12,3%	1.046,1	11,0%	1.005,7	11,7%
Società finanziarie	412,1	4,2%	560,0	5,9%	337,0	4,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	5.877,3	60,4%	5.850,5	61,7%	5.483,2	64,7%
<i>Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	98,0	1,0%	95,9	1,0%	82,1	1,0%
<i>Prodotti energetici</i>	175,6	1,8%	229,3	2,4%	184,4	2,2%
<i>Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi</i>	122,7	1,3%	122,1	1,3%	109,1	1,3%
<i>Minerali e prodotti non metallici</i>	106,4	1,1%	98,1	1,0%	100,3	1,2%
<i>Prodotti chimici</i>	80,0	0,8%	75,4	0,8%	70,5	0,8%
<i>Prodotti in metallo</i>	164,8	1,7%	163,1	1,7%	145,4	1,7%
<i>Macchine agricole ed industriali</i>	155,1	1,6%	156,7	1,7%	150,9	1,8%
<i>Macchine per ufficio</i>	31,1	0,3%	31,7	0,3%	28,0	0,3%
<i>Materiale e forniture elettriche</i>	115,7	1,2%	108,0	1,1%	108,5	1,3%
<i>Mezzi di trasporto</i>	79,5	0,8%	91,1	1,0%	79,6	0,9%
<i>Prodotti alimentari, bevande, tabacco</i>	198,6	2,0%	185,3	2,0%	159,3	1,9%
<i>Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento</i>	98,6	1,0%	83,8	0,9%	87,6	1,0%
<i>Carta, prodotti stampa ed editoria</i>	85,3	0,9%	89,5	0,9%	83,0	1,0%
<i>Prodotti gomma e plastica</i>	72,6	0,7%	70,2	0,7%	65,2	0,8%
<i>Altri prodotti industriali</i>	104,9	1,1%	106,1	1,1%	99,0	1,2%
<i>Edilizia ed Opere Pubbliche</i>	971,2	10,0%	974,6	10,3%	881,0	10,4%
<i>Servizi al commercio, recuperi e riparazioni</i>	1.147,4	11,8%	1.121,6	11,8%	1.077,6	12,7%
<i>Servizi alberghieri e pubblici esercizi</i>	308,4	3,2%	311,0	3,3%	280,8	3,3%
<i>Servizi dei trasporti interni</i>	139,1	1,4%	138,9	1,5%	124,6	1,5%
<i>Servizi trasporti marittimi ed aerei</i>	368,0	3,8%	390,0	4,1%	335,9	3,9%
<i>Servizi connessi ai trasporti</i>	250,8	2,6%	251,7	2,7%	268,6	3,2%
<i>Servizi delle comunicazioni</i>	18,0	0,2%	61,8	0,7%	11,6	0,1%
<i>Altri servizi destinabili alla vendita</i>	985,5	10,1%	894,6	9,4%	950,2	11,2%
Istituzioni sociali private	35,2	0,4%	34,3	0,4%	32,8	0,4%
Famiglie consumatrici	1.999,5	20,5%	1.739,5	18,2%	1.476,0	17,2%
<b>Totale residenti</b>	<b>9.524,3</b>	<b>97,8%</b>	<b>9.230,4</b>	<b>97,2%</b>	<b>8.334,7</b>	<b>98,0%</b>
Resto del mondo	209,5	2,2%	264,7	2,8%	174,5	2,0%
<b>Totale</b>	<b>9.733,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.495,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.509,2</b>	<b>100,0%</b>

(1) Voce 30 dell'attivo patrimoniale al lordo delle presunte perdite ed inclusa l'attività di leasing.

La distribuzione per area geografica evidenzia il peso preponderante della Liguria, che tuttavia è sceso nel corso dell'anno (dal 67,8% al 63,6%),

a seguito dell'acquisizione dei 42 sportelli ex Capitalia effettuata dalla Capogruppo.

**CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA** (milioni di euro)

	30/6/03		31/12/02		30/6/02	
		%		%		%
Liguria	6.180,0	63,6%	6.083,5	64,2%	5.766,4	67,8%
Lombardia	1.093,6	11,2%	1.049,6	11,1%	1.009,9	11,9%
Emilia Romagna	552,4	5,7%	542,7	5,7%	516,2	6,1%
Piemonte	470,7	4,8%	458,2	4,8%	459,1	5,4%
Toscana	362,1	3,7%	319,0	3,4%	290,8	3,4%
Lazio	334,5	3,4%	315,7	3,3%	100,9	1,2%
Sicilia	162,5	1,7%	155,0	1,6%	98,3	1,2%
Veneto	137,7	1,4%	165,3	1,7%	115,3	1,4%
Marche	123,5	1,3%	134,8	1,4%	-	-
Umbria	89,2	0,9%	94,9	1,0%	-	-
Puglia	71,7	0,7%	61,5	0,6%	51,5	0,6%
Sardegna	62,5	0,6%	41,7	0,4%	28,4	0,3%
<b>Totale Italia</b>	<b>9.640,4</b>	<b>99,0%</b>	<b>9.421,9</b>	<b>99,2%</b>	<b>8.436,8</b>	<b>99,3%</b>
Estero	93,4	1,0%	73,2	0,8%	72,4	0,7%
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>9.733,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.495,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.509,2</b>	<b>100,0%</b>

(1) Voce 40 dell'attivo patrimoniale al lordo delle presunte perdite ed inclusa l'attività di leasing.

I **contratti derivati** in essere alla fine del primo semestre sono pari ad un nozionale di 6.043,7 milioni, riferiti per l'89,8% ad operazioni senza scambio di capitali e per il 10,2% ad operazioni con scambio degli stessi. L'operatività si concentra soprattutto sui contratti

di copertura (55,8% del totale) e di negoziazione pareggiata (29,7% del totale), confermando l'atteggiamento prudentiale del Gruppo nel comparto in esame, mentre le negoziazioni aperte rappresentano il 14,5% del totale.

### CONTRATTI DERIVATI AL 30/6/2003 (milioni di euro)

Capitali di riferimento (1)	Copertura	Negoziazione			Totali
		"pareggiati" (5)	"aperti" (6)	Totale	
- Forward (2)	-	100,0	-	100,0	100,0
- Swap (3)	2.747,8	1.301,1	470,1	1.771,2	4.519,0
- Future	-	-	26,9	26,9	26,9
- Opzioni su titoli	106,4	-	0,8	0,8	107,2
- Opzioni su indici e tassi (4)	502,7	354,1	110,2	464,3	967,0
- Opzioni su valute	-	41,6	-	41,6	41,6
- Credit default product	17,0	-	270,0	270,0	287,0
<b>Totali</b>	<b>3.368,9</b>	<b>1.796,8</b>	<b>878,0</b>	<b>2.674,8</b>	<b>6.043,7</b>
- <i>con scambio di capitali</i>	<b>280,6</b>	<b>41,6</b>	<b>292,2</b>	<b>333,8</b>	<b>614,4</b>
- <i>senza scambio di capitali</i>	<b>3.088,3</b>	<b>1.755,2</b>	<b>585,8</b>	<b>2.341,0</b>	<b>5.429,3</b>

(1) I capitali di riferimento dei contratti basis swap sono stati indicati una volta.

(2) La voce include i contratti forward rate agreement.

(3) La voce include principalmente i contratti basis swap, interest rate swap, overnight indexed swap, currency swap.

(4) La voce include i contratti di interest rate cap

(5) Per contratti pareggiati si intendono quelle posizioni a fronte delle quali ne esistono altre di uguali caratteristiche in modo tale che il Gruppo non risulta esposto al rischio di tasso e di cambio.

(6) Per contratti aperti si intendono quelle posizioni che espongono il Gruppo ai rischi di cambio e di tasso.

Gli **aggregati a rischio** per cassa e di firma sono pari a 589 milioni, in aumento del 10,1% rispetto a fine 2002. La componente per cassa è pari a 556,9 milioni, in crescita dell'11,3% nei primi sei mesi, mentre quella di firma ammonta a 24,1 milioni e diminuisce nel semestre del 16,8%; l'attività di leasing a rischio ammonta a 8 milioni.

Le connesse perdite presunte ammontano a 158,3 milioni, in aumento del 7% sul dato di fine anno. In dettaglio, 151,9 milioni sono riferite alla componente per cassa, 4,2 milioni a quella di firma e 2,1 milioni all'attività di leasing.

**AGGREGATI A RISCHIO E PERDITE PRESUNTE** (migliaia di euro)

	30/6/03				31/3/03			
	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale
Sofferenze	318.307	14.158	-	332.465	307.077	15.947	-	323.024
Incagli	214.206	8.510	-	222.716	208.186	7.554	-	215.740
Rischio paese	13.562	1.476	-	15.038	14.078	231	-	14.309
Posizioni ristrutturate e/o ristrutturande	10.778	-	-	10.778	10.825	-	-	10.825
Immobilizzazioni relative ad operazioni di leasing in sofferenza e incaglio	-	-	7.968	7.968	-	-	8.511	8.511
<b>Totale aggregati a rischio</b>	<b>556.853</b>	<b>24.144</b>	<b>7.968</b>	<b>588.965</b>	<b>540.166</b>	<b>23.732</b>	<b>8.511</b>	<b>572.409</b>
<b>Presunte perdite</b>	<b>151.948</b>	<b>4.216</b>	<b>2.131</b>	<b>158.295</b>	<b>149.974</b>	<b>4.616</b>	<b>1.246</b>	<b>155.836</b>
<b>Fondi rischi e svalutazione crediti</b>	<b>166.592</b>	<b>4.216</b>	<b>2.131</b>	<b>172.939</b>	<b>164.618</b>	<b>4.616</b>	<b>1.246</b>	<b>170.480</b>
- Fondi svalutazione crediti	151.948	-	-	151.948	149.974	-	-	149.974
- Fondi rischi per garanzie e impegni	-	4.216	-	4.216	-	4.616	-	4.616
- Fondi rischi per operazioni in leasing	-	-	2.131	2.131	-	-	1.246	1.246
- Fondi rischi su crediti	14.644	-	-	14.644	14.644	-	-	14.644

	31/12/02				30/6/02			
	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale	Crediti per cassa	Crediti di firma	Leasing	Totale
Sofferenze	282.626	18.113	-	300.739	309.228	11.565	-	320.793
Incagli	188.687	10.207	-	198.894	219.012	11.266	-	230.278
Rischio paese	19.488	687	-	20.175	18.306	1.851	-	20.157
Posizioni ristrutturate e/o ristrutturande	9.315	-	-	9.315	7.787	-	-	7.787
Immobilizzazioni relative ad operazioni di leasing in sofferenza e incaglio	-	-	6.018	6.018	-	-	6.358	6.358
<b>Totale aggregati a rischio</b>	<b>500.116</b>	<b>29.007</b>	<b>6.018</b>	<b>535.141</b>	<b>554.333</b>	<b>24.682</b>	<b>6.358</b>	<b>585.373</b>
<b>Presunte perdite</b>	<b>142.181</b>	<b>4.551</b>	<b>1.240</b>	<b>147.972</b>	<b>177.575</b>	<b>4.450</b>	<b>1.288</b>	<b>183.313</b>
<b>Fondi rischi e svalutazione crediti</b>	<b>156.825</b>	<b>4.551</b>	<b>1.240</b>	<b>162.616</b>	<b>184.278</b>	<b>4.450</b>	<b>1.288</b>	<b>190.016</b>
- Fondi svalutazione crediti	142.181	-	-	142.181	177.575	-	-	177.575
- Fondi rischi per garanzie e impegni	-	4.551	-	4.551	-	4.450	-	4.450
- Fondi rischi per operazioni in leasing	-	-	1.240	1.240	-	-	1.288	1.288
- Fondi rischi su crediti	14.644	-	-	14.644	6.703	-	-	6.703

Le **sofferenze** del Gruppo si dimensionano in 332,5 milioni (+ 10,5% rispetto a fine 2002), di cui 318,3 milioni per cassa e 14,2 milioni di firma. Il rapporto sofferenze/impieghi per cassa con clientela ordinaria è passato dal 2,7% di dicembre 2002 al 3%.

Gli **incagli** aumentano da 198,9 a 222,7 milioni, con un incremento del 12%, a causa dell'incremento del 13,5% della componente

per cassa; per contro, gli incagli di firma diminuiscono del 16,6% a 8,5 milioni.

Il **rischio paese** è diminuito da 20,2 a 15 milioni, con una contrazione del 25,5% nel semestre.

Le **posizioni ristrutturate e ristrutturande** si dimensionano in 10,8 milioni, in crescita del 15,7% rispetto a fine 2002.

**CREDITI PER CASSA (migliaia di euro)**

	30/6/03				31/3/03			
	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)
Sofferenze								
- clientela ordinaria	296.040	123.707	172.333	41,8	285.085	124.096	160.989	43,5
- banche	22.267	8.195	14.072	-	21.992	7.920	14.072	36,0
Incagli								
- clientela ordinaria	213.334	17.395	195.939	8,2	207.799	17.710	190.089	8,5
- banche	872	523	349	-	387	232	155	59,9
Rischio paese								
- clientela ordinaria	13.148	-	13.148	-	13.109	-	13.109	-
- banche	414	-	414	-	969	-	969	-
Posizioni ristrutturate e/o ristrutturande								
- clientela ordinaria	10.778	2.082	8.696	-	10.825	-	10.825	-
<b>Totale aggregati a rischio</b>	<b>556.853</b>	<b>151.902</b>	<b>404.951</b>	<b>27,3</b>	<b>540.166</b>	<b>149.958</b>	<b>390.208</b>	<b>27,8</b>
- clientela ordinaria	533.300	143.184	390.116	26,8	516.818	141.806	375.012	27,4
- banche	23.553	8.718	14.835	37,0	23.348	8.152	15.196	34,9
Crediti per cassa "in bonis"	10.075.384	46	10.075.338	0,0	9.771.288	16	9.771.272	0,0
- clientela ordinaria	9.200.537	46	9.200.491	0,0	8.939.966	16	8.939.950	0,0
- banche	874.847	-	874.847	-	831.322	-	831.322	-
<b>Totale crediti</b>	<b>10.632.237</b>	<b>151.948</b>	<b>10.480.289</b>	<b>1,4</b>	<b>10.311.454</b>	<b>149.974</b>	<b>10.161.480</b>	<b>1,5</b>
- clientela ordinaria	9.733.837	143.230	9.590.607	1,5	9.456.784	141.822	9.314.962	1,5
- banche	898.400	8.718	889.682	1,0	854.670	8.152	846.518	1,0

	31/12/02				30/6/02			
	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)	Valore lordo (a)	Rett.di valore complessive (b)	Valore di bilancio	% (b/a)
Sofferenze								
- clientela ordinaria	260.906	114.369	146.537	43,8	309.228	147.771	161.457	47,8
- banche	21.720	7.648	14.072	35,2	-	-	-	-
Incagli								
- clientela ordinaria	188.241	17.703	170.538	9,4	197.709	20.204	177.505	10,2
- banche	445	267	178	60,0	21.303	7.020	14.283	33,0
Rischio paese								
- clientela ordinaria	18.521	-	18.521	-	16.746	-	16.746	-
- banche	967	-	967	-	1.560	-	1.560	-
Posizioni ristrutturate e/o ristrutturande								
- clientela ordinaria	9.315	2.165	7.150	23,2	7.787	1.544	6.243	19,8
<b>Totale aggregati a rischio</b>	<b>500.115</b>	<b>142.152</b>	<b>357.963</b>	<b>28,4</b>	<b>554.333</b>	<b>176.539</b>	<b>377.794</b>	<b>31,8</b>
- clientela ordinaria	476.983	134.237	342.746	28,1	531.470	169.519	361.951	31,9
- banche	23.132	7.915	15.217	34,2	22.863	7.020	15.843	30,7
Crediti per cassa "in bonis"	10.323.144	29	10.323.115	0,0	8.753.785	1.036	8.752.749	0,0
- clientela ordinaria	9.018.132	29	9.018.103	0,0	7.977.700	1.036	7.976.664	0,0
- banche	1.305.012	-	1.305.012	-	776.085	-	776.085	-
<b>Totale crediti</b>	<b>10.823.259</b>	<b>142.181</b>	<b>10.681.078</b>	<b>1,3</b>	<b>9.308.118</b>	<b>177.575</b>	<b>9.130.543</b>	<b>1,9</b>
- clientela ordinaria	9.495.115	134.266	9.360.849	1,4	8.509.170	170.555	8.338.615	2,0
- banche	1.328.144	7.915	1.320.229	0,6	798.948	7.020	791.928	0,9

## CREDITI DI FIRMA (migliaia di euro)

	30/6/03			31/3/03		
	Valore nominale (a)	Fondo rischi su crediti (b)	% (b/a)	Valore nominale (a)	Fondo rischi su crediti (b)	% (b/a)
Sofferenze	14.158	4.216	29,8	15.947	4.616	28,9
Incagli	8.510	-	-	7.554	0	-
Rischio paese	1.476	0	0,0	231	0	0,0
<b>Totale crediti di firma a rischio</b>	<b>24.144</b>	<b>4.216</b>	<b>17,5</b>	<b>23.732</b>	<b>4.616</b>	<b>19,5</b>
Crediti di firma "in bonis"	1.373.341	-	-	1.307.904	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.397.485</b>	<b>4.216</b>	<b>0,3</b>	<b>1.331.636</b>	<b>4.616</b>	<b>0,3</b>

	31/12/02			30/06/2002		
	Valore nominale (a)	Fondo rischi su crediti (b)	% (b/a)	Valore nominale (a)	Fondo rischi su crediti (b)	% (b/a)
Sofferenze	18.113	4.551	25,1	11.565	4.450	38,5
Incagli	10.207	-	-	11.266	0	-
Rischio paese	687	-	0,0	1.851	0	0,0
<b>Totale crediti di firma a rischio</b>	<b>29.007</b>	<b>4.551</b>	<b>15,7</b>	<b>24.682</b>	<b>4.450</b>	<b>18,0</b>
Crediti di firma "in bonis"	1.283.316	-	-	1.246.789	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.312.323</b>	<b>4.551</b>	<b>0,3</b>	<b>1.271.471</b>	<b>4.450</b>	<b>0,3</b>

La distribuzione settoriale delle sofferenze per cassa conferma la prevalenza delle società non finanziarie e famiglie produttrici con 216,1 milioni (pari al 73% del totale) e delle famiglie consumatrici con 54 milioni (18,2%). Le branche più rischiose, nell'ambito delle società non finanziarie, si confermano l'edilizia ed opere pubbliche con 77,5 milioni (26,2% del totale) ed i servizi al commercio, recuperi e riparazioni con 45,3 milioni (15,3%).

Analizzando l'indicatore sofferenze/impieghi per settore di attività economica si evidenzia che quelli più elevati sono riferiti alle istituzioni sociali private (4,8%) ed alle società non finanziarie e famiglie produttrici (3,7%), entrambi in crescita rispetto a fine 2002. Con riferimento alle prime branche in termini di esposizione creditizia, l'indice di rischiosità più elevato riguarda l'edilizia ed opere pubbliche (8%), seguita dai servizi al commercio, recuperi e riparazioni (3,9%).

**SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE** (migliaia di euro)

	30/6/03		31/12/02		30/6/02	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	22	0,0%	21	0,0%	20	0,0%
Società finanziarie	11.762	4,0%	11.497	4,4%	12.158	3,9%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	216.126	73,0%	190.762	73,1%	224.964	72,8%
<i>Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	3.519	1,2%	3.303	1,3%	4.216	1,4%
<i>Prodotti energetici</i>	177	0,1%	177	0,1%	284	0,1%
<i>Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi</i>	599	0,2%	283	0,1%	291	0,1%
<i>Minerali e prodotti non metallici</i>	4.207	1,4%	4.055	1,6%	4.319	1,4%
<i>Prodotti chimici</i>	989	0,3%	983	0,4%	997	0,3%
<i>Prodotti in metallo</i>	6.765	2,3%	6.700	2,6%	10.590	3,4%
<i>Macchine agricole ed industriali</i>	6.738	2,3%	6.723	2,6%	12.526	4,1%
<i>Macchine per ufficio</i>	1.158	0,4%	1.358	0,5%	941	0,3%
<i>Materiale e forniture elettriche</i>	3.235	1,1%	3.060	1,2%	3.741	1,2%
<i>Mezzi di trasporto</i>	2.710	0,9%	2.510	1,0%	1.677	0,5%
<i>Prodotti alimentari, bevande, tabacco</i>	10.661	3,6%	8.901	3,4%	9.486	3,1%
<i>Prodotti tessili, cuoio, abbigliamento</i>	5.668	1,9%	5.072	1,9%	5.306	1,7%
<i>Carta, prodotti stampa ed editoria</i>	2.433	0,8%	1.397	0,5%	1.727	0,6%
<i>Prodotti gomma e plastica</i>	2.981	1,0%	2.434	0,9%	2.417	0,8%
<i>Altri prodotti industriali</i>	3.349	1,1%	3.175	1,2%	3.209	1,0%
<i>Edilizia ed Opere Pubbliche</i>	77.459	26,2%	66.849	25,6%	58.345	18,9%
<i>Servizi al commercio, recuperi e riparazioni</i>	45.311	15,3%	42.188	16,2%	57.268	18,5%
<i>Servizi alberghieri e pubblici esercizi</i>	8.888	3,0%	7.989	3,1%	12.062	3,9%
<i>Servizi dei trasporti interni</i>	6.894	2,3%	6.293	2,4%	8.076	2,6%
<i>Servizi trasporti marittimi ed aerei</i>	156	0,1%	79	0,0%	80	0,0%
<i>Servizi connessi ai trasporti</i>	1.691	0,6%	1.684	0,6%	1.619	0,5%
<i>Servizi delle comunicazioni</i>	264	0,1%	219	0,1%	207	0,1%
<i>Altri servizi destinabili alla vendita</i>	20.274	6,8%	15.330	5,9%	25.580	8,3%
Istituzioni sociali private	1.703	0,6%	1.244	0,5%	1.638	0,5%
Famiglie consumatrici	54.020	18,2%	45.794	17,6%	59.039	19,1%
<b>Totale residenti</b>	<b>283.633</b>	<b>95,8%</b>	<b>249.318</b>	<b>95,6%</b>	<b>297.819</b>	<b>96,3%</b>
Resto del mondo	12.407	4,2%	11.588	4,4%	11.409	3,7%
<b>Totale</b>	<b>296.040</b>	<b>100,0%</b>	<b>260.906</b>	<b>100,0%</b>	<b>309.228</b>	<b>100,0%</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

**RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE**

	30/6/03	31/12/02	30/6/02
Amministrazioni pubbliche	0,0%	0,0%	0,0%
Società finanziarie	2,9%	2,1%	3,6%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	3,7%	3,3%	4,1%
- di cui (2):			
<i>Servizi al commercio, recuperi e riparazioni</i>	3,9%	3,8%	5,3%
<i>Altri servizi destinabili alla vendita</i>	2,1%	1,7%	2,7%
<i>Edilizia ed Opere Pubbliche</i>	8,0%	6,9%	6,6%
<i>Servizi trasporti marittimi ed aerei</i>	0,0%	0,0%	0,0%
<i>Servizi alberghieri e pubblici esercizi</i>	2,9%	2,6%	4,3%
Istituzioni sociali private	4,8%	3,6%	5,0%
Famiglie consumatrici	2,7%	2,6%	4,0%
<b>Totale residenti</b>	<b>3,0%</b>	<b>2,7%</b>	<b>3,6%</b>
Resto del mondo	5,9%	4,4%	6,5%
<b>Totale</b>	<b>3,0%</b>	<b>2,7%</b>	<b>3,6%</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

(2) Si tratta delle branche produttive principali in termini di esposizione creditizia complessiva.

La distribuzione geografica delle sofferenze rileva il peso preponderante della Liguria, che è pari al 62,9% dell'intera esposizione. Le altre regioni con esposizioni significative sono il

Piemonte (9,1%), l'Emilia Romagna (7%), la Lombardia (6,7%) e la Toscana (6,2%). Il rapporto sofferenze/impieghi assume valori

significativi in Piemonte (5,7%) ed in Toscana (5,1%); in Liguria è pari al 3%.

**SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA** (milioni di euro)

	30/6/03		31/12/02		30/6/02	
		%		%		%
Liguria	186.435	62,9%	162.848	62,5%	210.893	68,3%
Piemonte	26.901	9,1%	25.642	9,8%	28.979	9,4%
Emilia Romagna	20.591	7,0%	19.911	7,6%	22.505	7,3%
Lombardia	19.760	6,7%	15.621	6,0%	4.964	1,6%
Toscana	18.303	6,2%	16.956	6,5%	26.407	8,5%
Sicilia	6.224	2,1%	5.675	2,2%	3.197	1,0%
Veneto	2.891	1,0%	852	0,3%	1.023	0,3%
Puglia	1.773	0,6%	986	0,4%	-	-
Lazio	1.551	0,5%	809	0,3%	49	-
Sardegna	64	-	60	-	11	-
Marche	6	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Italia</b>	<b>284.499</b>	<b>96,1%</b>	<b>249.360</b>	<b>95,6%</b>	<b>298.028</b>	<b>96,4%</b>
Esteri	11.541	3,9%	11.546	4,4%	11.200	3,6%
<b>Totale</b>	<b>296.040</b>	<b>100,0%</b>	<b>260.906</b>	<b>100,0%</b>	<b>309.228</b>	<b>100,0%</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

**RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA**

	30/6/03	31/12/02	30/6/02
Piemonte	5,7%	5,6%	6,3%
Toscana	5,1%	5,3%	9,1%
Sicilia	3,8%	3,7%	3,3%
Emilia Romagna	3,7%	3,7%	4,4%
Liguria	3,0%	2,7%	3,7%
Puglia	2,5%	1,6%	-
Veneto	2,1%	0,5%	0,9%
Lombardia	1,8%	1,5%	0,5%
Lazio	0,5%	0,3%	0,0%
Sardegna	0,1%	0,1%	0,0%
Marche	0,0%	-	...
Umbria	-	-	...
<b>Totale Italia</b>	<b>3,0%</b>	<b>2,6%</b>	<b>3,5%</b>
Esteri	12,4%	15,8%	15,5%
<b>Totale</b>	<b>3,0%</b>	<b>2,7%</b>	<b>3,6%</b>

(1) Valori al lordo delle presunte perdite.

## IL PERSONALE E LA STRUTTURA OPERATIVA

Il sistema distributivo della Carige è articolato su tre grandi famiglie di canali: tradizionali (filiali, consulenti e sviluppatori), remoti (ATM, POS, home banking e servizi on line) e mobili (agenti assicurativi del Gruppo, agenti-promotori ed agenti immobiliari convenzionati). Tale sistema distributivo è integrato grazie all'utilizzo di una tecnologia internet-based, in continua evoluzione per meglio seguire le esigenze della clientela del Gruppo.

In particolare, nell'ambito dei **canali tradizionali**, gli sportelli del Gruppo sono complessivamente pari, a fine giugno, a 455; la tradizionale presenza del Gruppo in ambito ligure è stata progressivamente affiancata dallo sviluppo di reti di sportelli ubicate in altre 11 regioni italiane, operando tempo per tempo sia attraverso aperture di nuovi sportelli, sia attraverso l'acquisizione di banche e/o reti di sportelli da soggetti terzi. A fine giugno, pertanto, il 53,4% degli sportelli risulta dislocato in Liguria (243 sportelli in tutto), in prevalenza nelle province di Genova (136 sportelli, 29,9% del totale) e Savona (60 sportelli, 13,2% del totale); i restanti 212 sportelli operano, al nord Italia, in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto (complessivamente 101 sportelli, 22,2% del totale), al centro in Toscana, Lazio, Marche ed Umbria (56 sportelli, 12,3% del totale) e nel sud in Puglia, Sicilia e Sardegna (54 sportelli, pari all'11,9% del totale); la Capogruppo dispone inoltre di uno sportello dislocato a Nizza (Francia).

Nel corso dell'anno sono state realizzate le aperture delle filiali di Monza (MI) da parte

della Capogruppo e di Fossano (CN) e Ceva (CN) da parte della Cassa di Risparmio di Savona.

Il servizio di consulenza finanziaria personalizzata per la clientela privata ad elevato profilo finanziario (*private banking*) è stato ulteriormente implementato e consta a fine giugno in 103 consulenti suddivisi in 40 distretti; analogamente, il servizio di consulenza finanziaria imprese (*corporate banking*) è cresciuto nell'anno da 44 a 60 consulenti, suddivisi in 30 team.

Il Gruppo conta altresì su una rete di 455 agenzie assicurative della Carige Assicurazioni e della Carige Vita Nuova dislocate su tutto il territorio nazionale.

I **canali remoti** constano di 14 sportelli automatici "Bancacontinua", 539 Bancomat, 12.581 apparecchiature POS e 56.434 contratti relativi ai servizi *on line* (*internet banking* e *call center*).

Infine i **canali mobili** sono riferiti principalmente agli agenti assicurativi del Gruppo Carige che operano sia in veste di promotori finanziari, sia attraverso il collocamento dei c.d. "prodotti bancari standardizzati"; dei 455 agenti assicurativi del Gruppo, al 30/6/2003 il 63,1% del totale (287 agenti) sono impegnati in queste attività.

I canali mobili del Gruppo si completano con i 1.327 agenti immobiliari convenzionati, che operano attraverso la canalizzazione dei mutui.

Per maggiori dettagli sull'attività dei nuovi canali di vendita si rimanda al paragrafo "Il sistema distributivo e la gestione delle risorse" incluso nella Relazione degli Amministratori del bilancio della Capogruppo.

## RETE DI VENDITA GRUPPO CARIGE

### A) CANALI TRADIZIONALI

	30/06/03		31/03/03		31/12/02		30/6/02	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
<b>AREA NORD-OVEST</b>	<b>313</b>	<b>68,8</b>	<b>310</b>	<b>68,6</b>	<b>310</b>	<b>68,6</b>	<b>310</b>	<b>76,0</b>
Liguria	243	53,4	243	53,8	243	53,8	243	59,6
- Genova	136	29,9	136	30,1	136	30,1	136	33,3
- Savona	60	13,2	60	13,3	60	13,3	60	14,7
- Imperia	28	6,2	28	6,2	28	6,2	28	6,9
- La Spezia	19	4,2	19	4,2	19	4,2	19	4,7
Lombardia	36	7,9	35	7,7	35	7,7	35	8,6
Piemonte	34	7,5	32	7,1	32	7,1	32	7,8
<b>AREA NORD-EST</b>	<b>31</b>	<b>6,8</b>	<b>31</b>	<b>6,9</b>	<b>31</b>	<b>6,9</b>	<b>30</b>	<b>7,4</b>
Emilia Romagna	19	4,2	19	4,2	19	4,2	20	4,9
Veneto	12	2,6	12	2,7	12	2,7	10	2,5
<b>AREA CENTRO</b>	<b>56</b>	<b>12,3</b>	<b>56</b>	<b>12,4</b>	<b>56</b>	<b>12,4</b>	<b>26</b>	<b>6,4</b>
Lazio	32	7,0	32	7,1	32	7,1	8	2,0
Toscana	20	4,4	20	4,4	20	4,4	18	4,4
Marche	3	0,7	3	0,7	3	0,7	-	-
Umbria	1	0,2	1	0,2	1	0,2	-	-
<b>AREA SUD E ISOLE</b>	<b>54</b>	<b>11,9</b>	<b>54</b>	<b>11,9</b>	<b>54</b>	<b>11,9</b>	<b>41</b>	<b>10,0</b>
Sicilia	38	8,4	38	8,4	38	8,4	30	7,3
Puglia	9	2,0	9	2,0	9	2,0	5	1,2
Sardegna	7	1,5	7	1,5	7	1,5	6	1,5
<b>ESTERO: Nizza (Francia)</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>	<b>1</b>	<b>0,2</b>
<b>TOTALE SPORTELLI</b>	<b>455</b>	<b>100,0</b>	<b>452</b>	<b>100,0</b>	<b>452</b>	<b>100,0</b>	<b>408</b>	<b>100,0</b>

	30/06/03	31/03/03	31/12/02	30/6/02
Consulenti private banking	103	77	75	74
Consulenti corporate	60	60	44	38

### B) CANALI REMOTI

	30/06/03	31/03/03	31/12/02	30/6/02
ATM - Bancomat	539	534	534	483
Bancacontinua (self service)	14	14	14	14
POS (1)	12.581	11.547	11.241	10.639
Servizi <i>on line</i> (2)	56.434	49.305	49.500	43.339

(1) Il dato relativo al 31/12/2002 non comprende l'apporto delle filiali ex Capitalia.

(2) E-banking e Call center; numero contratti.

### C) CANALI MOBILI

	30/06/03	31/03/03	31/12/02	30/6/02
Agenti assicurativi (3)	287	276	220	87
Agenti immobiliari convenzionati	1.327	1.293	1.269	1.216

(3) Agenti delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti della Banca.

Il personale del Gruppo è pari a fine giugno 2003 a 4.422 dipendenti, in riduzione di 60 unità dai 4.482 fine 2002 (inclusendo anche i dipendenti delle filiali Capitalia). Il personale

opera per oltre il 70% sul mercato e si compone di 56 dirigenti (1,3% del totale), 815 quadri direttivi (18,4% del totale) e 3.551 impiegati e subalterni (80,3% del totale).

## PERSONALE BANCARIO DEL GRUPPO CARIGE

	30/6/03		31/3/03		31/12/02 (1)		30/6/02	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<b>Qualifica</b>								
Dirigenti	56	1,3	53	1,2	51	1,2	51	1,2
Quadri direttivi	815	18,4	820	18,5	722	17,6	718	17,5
Altro Personale	3.551	80,3	3.561	80,3	3.338	81,2	3.343	81,3
<b>TOTALE</b>	<b>4.422</b>	<b>100,0</b>	<b>4.434</b>	<b>100,0</b>	<b>4.111</b>	<b>100,0</b>	<b>4.112</b>	<b>100,0</b>
<b>Attività</b>								
Sede	1.257	28,4	1.383	31,2	1.263	30,7	1.255	30,5
Mercato	3.165	71,6	3.051	68,8	2.848	69,3	2.857	69,5

(1) Esclusi i 371 dipendenti dei 42 sportelli del gruppo Capitalia acquistati dalla Capogruppo, assunti con decorrenza 1/1/2003.

## IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico del primo semestre 2003 chiude con un utile netto (43,7 milioni) largamente superiore rispetto all'analogo periodo del 2002 (+47,6%). La crescita è riconducibile, in parte, al miglioramento del risultato dell'attività ordinaria (+25% a 68,6 milioni) ed, in parte, a maggiori proventi straordinari per 16,8 milioni.

Analogamente al bilancio individuale, le singole poste dei costi e dei ricavi risentono dell'inclusione, a partire dall'1/1/2003, dei 42 sportelli acquisiti dal Gruppo Capitalia da parte della Banca Carige; tali nuovi sportelli contribuiscono pertanto all'incremento delle singole poste rispetto all'esercizio 2002, ma con un effetto sostanzialmente neutro sull'utile netto.

L'analisi dei principali aggregati evidenzia l'incremento del  **margine d'interesse**  a 184,6 milioni (+6,9% rispetto al 30 giugno 2002). In dettaglio, si evidenzia un incremento degli interessi attivi a 312 milioni (+1,3%) ed una contemporanea riduzione di quelli passivi a 127,4 milioni (-5,9%). L'incremento è stato ottenuto in un contesto di tassi decrescenti, grazie all'apporto di maggiori masse intermedie (in parte ascrivibile ai nuovi sportelli provenienti da Capitalia).

I  **ricavi netti da servizi**  si dimensionano in 186,7 milioni, con un incremento del 16,4% rispetto ai 160,4 milioni dei primi sei mesi del 2002.

Il risultato ottenuto è influenzato positivamente in particolare dall'incremento dei dividendi percepiti (17,6 milioni, pari a più del doppio di quelli al 30/6/2002), degli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto (le compagnie assicurative del Gruppo e le società collegate Eptaconsors, Frankfurter Bankgesellschaft e Autostrada dei Fiori; +10,6% su giugno 2002 a 2,2 milioni), degli altri proventi netti di gestione (77,5 milioni, +14,2%) e delle commissioni nette (90,2 milioni, +5,4%), queste ultime sostenute dal contributo dei nuovi sportelli acquisiti. Le perdite nette su operazioni finanziarie sono contenute in 0,9 milioni (5,8 milioni al 30/6/2002). Escludendo le perdite da operazioni su titoli per

7,9 milioni, realizzate a seguito di un'operazione di arbitraggio su azioni effettuata dalla Capogruppo, i profitti da operazioni finanziarie risultano positivi per 7 milioni.

Il  **margine di intermediazione**  risulta quindi pari a 371,3 milioni, con un incremento dell'11,5% nei dodici mesi.

I  **costi operativi**  si dimensionano in 274,4 milioni, in crescita del 9,2% rispetto a giugno 2002. L'incremento, in larga misura ascrivibile al maggiore dimensionamento del Gruppo, è pari all'11,6% sulle spese amministrative (206,8 milioni) ed al 2,3% sulle rettifiche di valore su immobilizzazioni (67,7 milioni). In particolare, le spese di personale crescono del 13,4% a 133,5 milioni, mentre le altre spese amministrative salgono dell'8,6% a 73,3 milioni.

Il  **risultato di gestione**  risulta complessivamente in crescita del 18,6% a 96,9 milioni; l'incidenza delle nuove filiali risulta essere sostanzialmente neutra sul risultato complessivamente raggiunto.

Gli  **accantonamenti e le rettifiche di valore**  risultano pari a 28,3 milioni, superiori del 5,5% rispetto all'analogo dato del 2002.

In dettaglio, le rettifiche e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti al netto delle riprese di valore ammontano a complessivi 24,9 milioni, risultando superiori dell'17% rispetto al 1° semestre 2002. Gli accantonamenti per rischi ed oneri ammontano invece a 3,4 milioni, in crescita del 41,1% rispetto al dato dell'analogo periodo del 2002.

L' **utile delle attività ordinarie**  si attesta a 68,6 milioni, in crescita del 25% rispetto al consuntivo del primo semestre 2002.

Il  **risultato della gestione straordinaria**  è positivo per 19,3 milioni, contro un valore positivo di 2,5 milioni del 1° semestre 2002. Il forte aumento è ascrivibile alla vendita di azioni Carige effettuata dalla controllata Cassa di Risparmio di Savona per 11,4 milioni ed ulteriori plusvalenze collegate alle dimissioni da parte delle società del Gruppo delle partecipazioni in Eptaconsors (2,6 milioni) ed Intesa Asset Management (4,5 milioni).

Dedotte le imposte sul reddito dell'esercizio (43,1 milioni, 58,6%) l' **utile netto**  del periodo si attesta a 43,7 milioni, in crescita del 47,6% rispetto ai 29,6 milioni dello stesso periodo del 2002.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO** (migliaia di euro)

	30/6/03	31/3/03	31/12/02	30/6/02	Variaz. 30/6/03 - 30/6/02	
					assoluta	%
10 Interessi attivi	311.984	157.820	635.012	308.013	3.971	1,3
20 Interessi passivi	-127.361	-67.523	-280.157	-135.343	7.982	-5,9
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>184.623</b>	<b>90.297</b>	<b>354.855</b>	<b>172.670</b>	<b>11.953</b>	<b>6,9</b>
40 Commissioni attive	98.124	47.903	184.235	91.462	6.662	7,3
50 Commissioni passive	-7.913	-3.498	-13.705	-5.893	-2.020	34,3
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-866	-674	-5.844	-3.237	2.371	-73,2
30 Dividendi e altri proventi	17.626	2.626	8.754	8.235	9.391	...
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al p.n.	2.152	47	8.512	1.945	207	10,6
70 Altri proventi di gestione	79.981	39.458	157.806	74.359	5.622	7,6
110 Altri oneri di gestione	-2.435	-931	-11.101	-6.459	4.024	-62,3
<b>RICAVI NETTI DA SERVIZI</b>	<b>186.669</b>	<b>84.931</b>	<b>328.657</b>	<b>160.412</b>	<b>26.257</b>	<b>16,4</b>
<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>371.292</b>	<b>175.228</b>	<b>683.512</b>	<b>333.082</b>	<b>38.210</b>	<b>11,5</b>
80 Spese amministrative	-206.761	-101.418	-374.031	-185.252	-21.509	11,6
. Spese di personale	-133.452	-66.610	-232.748	-117.724	-15.728	13,4
. Altre spese amministrative	-73.309	-34.808	-141.283	-67.528	-5.781	8,6
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-67.654	-33.026	-123.129	-66.127	-1.527	2,3
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-274.415</b>	<b>-134.444</b>	<b>-497.160</b>	<b>-251.379</b>	<b>-23.036</b>	<b>9,2</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>96.877</b>	<b>40.784</b>	<b>186.352</b>	<b>81.703</b>	<b>15.174</b>	<b>18,6</b>
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-3.364	-575	-3.273	-2.384	-980	41,1
120 Rettifiche di valore su crediti e accant. per garanzie e impegni	-29.587	-16.823	-67.090	-31.226	1.639	-5,2
130 Riprese di valore su crediti e su accant. per garanzie e impegni	4.715	2.662	13.264	6.924	-2.209	-31,9
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-62	-90	-17.334	-209	147	-70,3
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-33	-25	25	-100,0
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	99	88	-88	-100,0
<b>ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE</b>	<b>-28.298</b>	<b>-14.826</b>	<b>-74.367</b>	<b>-26.832</b>	<b>-1.466</b>	<b>5,5</b>
<b>180 UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>68.579</b>	<b>25.958</b>	<b>111.985</b>	<b>54.871</b>	<b>13.708</b>	<b>25,0</b>
190 Proventi straordinari	23.787	14.900	23.339	6.099	17.688	...
200 Oneri straordinari	-4.454	-2.173	-6.868	-3.572	-882	24,7
<b>210 UTILE STRAORDINARIO</b>	<b>19.333</b>	<b>12.727</b>	<b>16.471</b>	<b>2.527</b>	<b>16.806</b>	<b>...</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>87.912</b>	<b>38.685</b>	<b>128.456</b>	<b>57.398</b>	<b>30.514</b>	<b>53,2</b>
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	-43.050	-16.520	-60.914	-27.141	-15.909	58,6
250 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-1.137	-652	-1.371	-638	-499	78,2
<b>260 UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>43.725</b>	<b>21.513</b>	<b>66.171</b>	<b>29.619</b>	<b>14.106</b>	<b>47,6</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO - EVOLUZIONE TRIMESTRALE**

(migliaia di euro)

	Es. 2003		Esercizio 2002			
	2° trim.	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
10 Interessi attivi	154.164	157.820	169.476	157.523	153.421	154.592
20 Interessi passivi	-59.838	-67.523	-78.141	-66.673	-67.898	-67.445
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>94.326</b>	<b>90.297</b>	<b>91.335</b>	<b>90.850</b>	<b>85.523</b>	<b>87.147</b>
40 Commissioni attive	50.221	47.903	46.628	46.145	45.485	45.977
50 Commissioni passive	-4.415	-3.498	-3.898	-3.914	-3.676	-2.217
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-192	-674	7.765	-10.372	-4.888	1.651
30 Dividendi e altri proventi	15.000	2.626	250	269	3.314	4.921
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al p.n.	2.105	47	5.524	1.043	1.697	248
70 Altri proventi di gestione	40.523	39.458	39.610	43.837	38.102	36.257
110 Altri oneri di gestione	-1.504	-931	-4.624	-18	-3.553	-2.906
<b>RICAVI NETTI DA SERVIZI</b>	<b>101.738</b>	<b>84.931</b>	<b>91.255</b>	<b>76.990</b>	<b>76.481</b>	<b>83.931</b>
<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>196.064</b>	<b>175.228</b>	<b>182.590</b>	<b>167.840</b>	<b>162.004</b>	<b>171.078</b>
80 Spese amministrative	-105.343	-101.418	-97.497	-91.282	-97.633	-87.619
. Spese di personale	-66.842	-66.610	-56.051	-58.973	-58.042	-59.682
. Altre spese amministrative	-38.501	-34.808	-41.446	-32.309	-39.591	-27.937
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-34.628	-33.026	-23.735	-33.267	-33.027	-33.100
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-139.971</b>	<b>-134.444</b>	<b>-121.232</b>	<b>-124.549</b>	<b>-130.660</b>	<b>-120.719</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>56.093</b>	<b>40.784</b>	<b>61.358</b>	<b>43.291</b>	<b>31.344</b>	<b>50.359</b>
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	-2.789	-575	-379	-510	-926	-1.458
120 Rettifiche di valore su crediti e accant. per garanzie e impegni	-12.764	-16.823	-18.129	-17.735	-18.170	-13.056
130 Riprese di valore su crediti e su accant. per garanzie e impegni	2.053	2.662	2.783	3.557	4.532	2.392
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	28	-90	-16.909	-216	-204	-5
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-8	-	-25	-
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	11	-	88	-
<b>ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE</b>	<b>-13.472</b>	<b>-14.826</b>	<b>-32.631</b>	<b>-14.904</b>	<b>-14.705</b>	<b>-12.127</b>
<b>180 UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>42.621</b>	<b>25.958</b>	<b>28.727</b>	<b>28.387</b>	<b>16.639</b>	<b>38.232</b>
190 Proventi straordinari	8.887	14.900	15.917	1.323	4.205	1.894
200 Oneri straordinari	-2.281	-2.173	-2.778	-518	-2.341	-1.231
<b>210 UTILE STRAORDINARIO</b>	<b>6.606</b>	<b>12.727</b>	<b>13.139</b>	<b>805</b>	<b>1.864</b>	<b>663</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>49.227</b>	<b>38.685</b>	<b>41.866</b>	<b>29.192</b>	<b>18.503</b>	<b>38.895</b>
230 Variazione fondi rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	-26.530	-16.520	-18.124	-15.649	-8.052	-19.089
250 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-485	-652	-542	-191	-390	-248
<b>260 UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>22.212</b>	<b>21.513</b>	<b>23.200</b>	<b>13.352</b>	<b>10.061</b>	<b>19.558</b>

## IL PATRIMONIO

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo Carige è pari, al 30 giugno a 986,9 milioni, in aumento del 7,8% sul valore di fine esercizio. L'incremento deriva dalla contemporanea crescita del patrimonio di base e di quello supplementare, mentre le deduzioni risultano stabili sul livello di fine 2002.

In particolare, il patrimonio di base ammonta a 760,3 milioni, in crescita da inizio anno del 4,9%. Tale crescita si giustifica, da un lato, con l'aumento delle componenti positive del patrimonio e dall'altro lato, con la progressiva riduzione di quelle negative. In particolare, per quanto riguarda le componenti positive si nota l'incremento delle riserve, in connessione alla progressiva ripartizione dell'utile di esercizio in corso, e del sovrapprezzo di emissione, in relazione al progressivo ripristino di tale riserva utilizzata nell'operazione di cartolarizzazione

delle sofferenze della Capogruppo effettuata a fine 2000. Per quanto concerne le componenti negative, la riduzione è dovuta da un lato al progressivo ammortamento degli avviamenti esposti e, dall'altro lato, alla minore presenza di azioni proprie nel portafoglio complessivo del Gruppo.

Il patrimonio supplementare risulta a sua volta in crescita da inizio anno del 4,9% grazie alla maggiore computabilità del prestito subordinato Lower Tier II in connessione alla crescita del patrimonio di base. Infine, le deduzioni, che comprendono anche la partecipazione nella Carige Assicurazioni nonché le passività subordinate della stessa nel portafoglio del Gruppo, ammontano a 162,5 milioni, in riduzione del 9,9% rispetto ad inizio anno a seguito della dismissione della partecipazione in Eptaconsors.

### COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA (migliaia di euro)

	30/6/03	31/3/03	31/12/02	30/6/02
<b>Elementi positivi del patrimonio di base (a)</b>	<b>1.350.514</b>	<b>1.347.924</b>	<b>1.341.443</b>	<b>1.308.190</b>
Capitale sociale	1.020.550	1.020.550	1.020.550	1.020.550
Riserve	184.858	184.191	179.633	149.820
Sovrapprezzi di emissione	139.941	138.018	136.095	132.655
F.do rischi bancari generali	5.165	5.165	5.165	5.165
<b>Elementi negativi del patrimonio di base (b)</b>	<b>590.255</b>	<b>587.955</b>	<b>616.704</b>	<b>491.489</b>
Avviamento	551.268	554.953	558.894	428.588
Altri elementi negativi	38.987	33.002	57.810	62.901
<b>Totale patrimonio di base (c = a-b)</b>	<b>760.259</b>	<b>759.969</b>	<b>724.739</b>	<b>816.701</b>
<b>Patrimonio supplementare (d)</b>	<b>389.072</b>	<b>387.927</b>	<b>371.048</b>	<b>404.920</b>
<b>Deduzioni (e)</b>	<b>162.470 (1)</b>	<b>180.385 (1)</b>	<b>180.385 (1)</b>	<b>31.194</b>
<b>Patrimonio di vigilanza (c+d-e)</b>	<b>986.861 (1)</b>	<b>967.511 (1)</b>	<b>915.402 (1)</b>	<b>1.190.427</b>

(1) Tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione in Carige Assicurazioni SpA, come da indicazione dell'Organo di Vigilanza; non considerando tale deduzione, il patrimonio di vigilanza al 30/6/03 sarebbe pari a 1.135.864 migliaia di euro.

Le attività ponderate per il rischio di credito ammontano a complessivi 9.592,4 milioni, a cui corrisponde un requisito patrimoniale pari a 767,4 milioni; le altre attività ponderate per il rischio risultano invece pari a 1.479,2 milioni ed ad esse corrisponde un assorbimento patrimoniale di 118,3 milioni. Pertanto,

complessivamente l'attivo ponderato è pari a 11.071,7 milioni, con la necessità di un requisito minimo di 885,7 milioni. Rispetto a fine 2002, l'incremento è pari all'8,9%. L'eccedenza patrimoniale del Gruppo Carige si dimensiona pertanto in 101,1 milioni, contro i 102,3 milioni di fine 2002.

## PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (1)

(migliaia di euro)

	30/06/03	31/03/03	31/12/02	30/06/02
<b>Patrimonio di vigilanza</b>				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	760.259	759.969	724.739	816.701
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	389.072	387.927	371.048	404.920
meno: elementi da dedurre (1)	162.470	180.385	180.385	31.194
Patrimonio totale (total capital) (1)	986.861	967.511	915.402	1.190.427
<b>Attività ponderate</b>				
Rischio di credito (1)	9.592.449	9.619.113	8.961.900	8.229.825
Rischio di mercato	985.763	1.013.489	718.900	837.950
Altri requisiti prudenziali	493.475	517.000	483.288	483.288
Totale attivo ponderato (1)	11.071.686	11.149.602	10.164.088	9.551.063
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	7,93%	7,90%	8,09%	9,92%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito (1)	10,29%	10,06%	10,21%	14,46%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato (2)	6,87%	6,82%	7,13%	8,55%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato (1) (2)	8,91%	8,68%	9,01%	12,46%

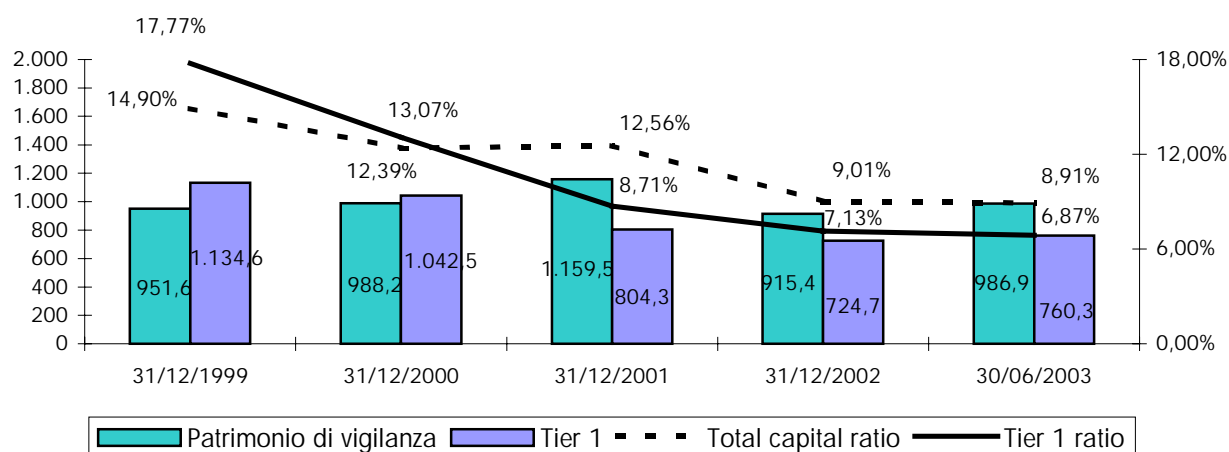
(1) Tali valori tengono conto della deduzione relativa alla partecipazione in Carige Assicurazioni SpA, come da indicazione dell'Organo di Vigilanza; non considerando tale deduzione, al 30/6/2003 il patrimonio di vigilanza totale (*total capital*) sarebbe pari a 1.135.864 migliaia di euro e i due coefficienti ad esso collegati salirebbero dal 10,29% all'11,84%, il rapporto sulle attività ponderate per il rischio di credito, e dall'8,91% al 10,26%, il rapporto sul totale attivo ponderato.

(2) Il totale attivo ponderato include sia il rischio di credito, sia il rischio di mercato.

Il coefficiente di solvibilità, misurato dal rapporto fra patrimonio di vigilanza ed attività ponderate per il rischio di credito è pari al 10,29%, contro il 10,21% di fine anno, mentre il *Total capital ratio*, che include al

denominatore anche le attività ponderate per i rischi di mercato e gli altri requisiti prudenziali, si dimensiona all'8,91%, contro il 9,01% di fine anno.

### Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità



L'andamento discendente registrato negli ultimi esercizi sui coefficienti di solvibilità (*Tier 1 ratio* e *Total capital ratio*) riflette gli investimenti in banche e reti di sportelli effettuati dopo il 1999 dal Gruppo; tali investimenti sono stati possibili grazie alla politica di rafforzamento patrimoniale effettuata tramite successivi aumenti di capitale e ricorso ad altre forme di patrimonializzazione (prestiti subordinati), che ne hanno consentito il finanziamento, assicurando coerenza fra l'espansione e la

solidità patrimoniale, da sempre perseguita come presidio strategico.

Per quanto riguarda il processo di risk management, si rimanda al paragrafo "La gestione dei rischi" del bilancio della Capogruppo.

Dal patrimonio netto e dall'utile di esercizio della Banca Carige si perviene al patrimonio

netto consolidato ed all'utile netto consolidato attraverso le seguenti variazioni:

	Patrimonio netto	Utile d'esercizio
<b>Saldi al 30/6/2003 come da Bilancio della Banca Carige</b>	<b>1.466.291</b>	<b>62.957</b>
Eccedenze rispetto al valore di carico	48.590	14.141
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-419	-419
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-3.627	-3.627
Effetti derivati da scritture contabilizzate negli esercizi precedenti	-94.792	-
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-1.293	2.152
Storno dividendi infragruppo	-16.924	-27.393
Altre	-18.176	-4.086
<b>Saldi al 30/6/2003 come da Bilancio consolidato</b>	<b>1.379.650</b>	<b>43.725</b>

Inoltre, dal patrimonio netto consolidato e dall'utile di esercizio consolidato risultanti alla data del 31/12/2002 si perviene a quelli

evidenziati sul bilancio consolidato al 30/6/2003 attraverso le seguenti variazioni:

<b>Saldo al 31/12/2002</b>	<b>1.407.146</b>
Sovrapprezzo azioni utilizzato per operazione di cartolarizzazione	3.846
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-75.052
Variazione delle riserve conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto	202
Variazioni delle differenze negative di patrimonio netto e di consolidamento	-205
Altre	-12
Utile consolidato	43.725
<b>Saldo al 30/6/2003</b>	<b>1.379.650</b>

I movimenti su azioni proprie effettuati dalla Capogruppo hanno riguardato acquisti per n. 2.753.400 azioni, per un valore nominale di 2,8 milioni e corrispondenti ad un controvalore di 6,3 milioni, mentre le vendite sono state complessivamente per n. 6.465.567 azioni, pari ad un valore nominale di 6,5 milioni e ad un controvalore di 13,4 milioni.

Inoltre, nel semestre si è verificata la vendita di n. 12.950.000 azioni per complessivi 25,4 milioni riferita alla dismissione integrale delle azioni della Capogruppo effettuata dalla Cassa di Risparmio di Savona, che ha generato una plusvalenza di 11,4 milioni, registrata nell'ambito della voce 190 di conto economico "proventi straordinari".

A fine semestre il Gruppo detiene in portafoglio n. 2.313.000 azioni per complessivi 5,3 milioni di controvalore.

A fine esercizio, la Carige Assicurazioni detiene l'1,69% delle proprie azioni in portafoglio, pari a n. 1.885 azioni per un controvalore di 3,3 milioni; tali valore risulta in leggero aumento rispetto al 31/12/2002 (n. 1.760 azioni per 3,1 milioni). Inoltre, l'Immobiliare Vernazza detiene il 10% delle proprie azioni in portafoglio, pari a n. 10.000 azioni, per un controvalore di 2,3 milioni; tali valori sono rimasti immutati nel semestre.

## LE SOCIETA' DEL GRUPPO E LE PARTECIPAZIONI

Si forniscono, di seguito, indicazioni relative all'andamento gestionale ed economico delle società controllate facenti parte del Gruppo.

Per quanto concerne la **Cassa di Risparmio di Savona SpA**, le attività finanziarie intermedie (AFI), pari a 2.363,8 milioni, risultano in crescita rispetto a fine anno (1,6%) e rispetto a giugno 2002 (2,4%). La raccolta diretta si dimensiona in 1.039 milioni, in diminuzione nei sei mesi (-1,4%) ed in contenuto aumento nei dodici mesi (1%). La composizione della raccolta indiretta, pari a 1.324,8 milioni (+4,1% e +3,5% rispetto a fine anno e giugno 2002), segnala il prevalere del risparmio gestito, che rappresenta il 54,9% del totale del comparto. Nel corso dell'esercizio si è assistito ad un'espansione del risparmio della clientela sia nelle forme gestite (6,5%) sia in quelle amministrative (1,3%). Gli impieghi a clientela al lordo delle presunte perdite ammontano a 640,5 milioni, in crescita rispetto a fine anno (2,8%), a seguito dello sviluppo dei mutui. Il portafoglio titoli, pari a 324,4 milioni, è in aumento del 36% e dell'8,7% nei sei e nei dodici mesi. Relativamente al conto economico, il margine d'interesse (18,8 milioni) diminuisce del 7,5%. I ricavi netti da servizi, in crescita del 7,3% a 13,6 milioni, beneficiano del positivo

andamento dei profitti da operazioni finanziarie (1,5 milioni contro una perdita di 0,2 milioni nel primo semestre 2002). Nel corso del primo semestre, l'obiettivo di contenere le spese amministrative ha condotto a buoni risultati (-1,7%), nonostante l'apertura di due nuove filiali a Ceva e a Fossano: in particolare, le spese generali sono in diminuzione del 4,3%. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni sono aumentate a 1,2 milioni (32,6%), in seguito alla ripresa degli investimenti della Banca. I costi operativi, complessivamente pari a 21,6 milioni, risultano in calo dello 0,3%. Il risultato di gestione (10,8 milioni) chiude in diminuzione del 4,6% rispetto al primo semestre 2001. Gli accantonamenti e rettifiche registrano una crescita, ma restano su livelli contenuti (0,9 milioni). L'utile delle attività ordinarie ammonta a 9,9 milioni, registrando una variazione negativa rispetto al primo semestre 2002 dell'8,5%, mentre il risultato delle poste straordinarie (12 milioni) è determinato dalla plusvalenza realizzata con la dismissione della quota di partecipazione nella Capogruppo (11,4 milioni). Al netto di imposte sul reddito per 8,8 milioni, l'utile del primo semestre del 2003 è pari a 13,1 milioni, più che doppio rispetto a quello del 2002.

## CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA (milioni di euro)

	30/6/03	31/3/03	31/12/02	30/6/02	Variazioni %	
					6/03 12/02	6/03 6/02
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>						
Totale attività	1.341,7	1.327,3	1.350,4	1.300,8	-0,6	3,1
Raccolta diretta (A)	1.039,0	1.011,5	1.053,7	1.028,5	-1,4	1,0
Raccolta indiretta (B)	1.324,8	1.303,8	1.272,8	1.279,7	4,1	3,5
- Risparmio gestito	727,5	695,3	683,0	672,7	6,5	8,1
- Risparmio amministrato	597,3	608,5	589,8	607,0	1,3	-1,6
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	2.363,8	2.315,3	2.326,5	2.308,2	1,6	2,4
Crediti verso clientela (1)	640,5	611,4	623,3	640,3	2,8	0,0
Titoli	324,4	344,1	238,6	298,5	36,0	8,7
Capitale e riserve (2)	146,2	156,2	154,9	165,9	-5,6	-11,9
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
Risultato di gestione	10,8	6,1	23,4	11,3		-4,6
Utile delle attività ordinarie	9,9	5,6	19,0	10,8		-8,5
Utile ante imposte sul reddito	21,9	16,9	22,3	10,8		102,5
Utile d'esercizio	13,1	10,7	24,7	6,3		108,9
<b>RISORSE</b>						
Rete sportelli	46	44	44	44	4,5	4,5
Personale	436	433	430	425	1,4	2,6

(1) Al lordo delle presunte perdite.

(2) Incluso il fondo per rischi bancari generali ed escluso utili e perdite portate a nuovo.

La **Banca del Monte di Lucca SpA** evidenzia un tasso di crescita annuo delle attività finanziarie intermedie (AFI) del 12,4% (591,2 milioni, +8,8% nei sei mesi). Tale andamento è dovuto all'incremento della raccolta diretta (316,3 milioni, 15,7% nel semestre), mentre quella indiretta evidenzia uno sviluppo più contenuto (274,9 milioni, 1,7%). Nell'ambito di quest'ultima si è assistito ad una crescita del 16,4% del risparmio gestito (98,3 milioni), mentre il comparto del risparmio amministrato, che ammonta a 176,6 milioni, è in diminuzione nel semestre (-4,9%). Anche i crediti verso clientela, pari a 327,6 milioni, presentano una crescita sia nel semestre (17,6%), sia rispetto a giugno 2002 (28,4%). Il portafoglio titoli, pari a 70,9 milioni, è diminuito nel semestre dell'1,8%.

Per quanto concerne il conto economico, si evidenzia una dinamica positiva delle principali poste. In dettaglio, sia il margine di interesse (6,9 milioni), sia il margine di intermediazione

(10,6 milioni) segnano una crescita consistente rispetto al primo semestre 2002 (rispettivamente del 13,5% e del 17%). Anche la dinamica dei ricavi da servizi (pari a 3,7 milioni) è risultata positiva rispetto all'anno scorso (+24,1%). I costi operativi ammontano a 7,3 milioni, in crescita del 9,5% rispetto a giugno 2002, a seguito dell'aumento sia delle altre spese amministrative (18,8%), sia delle spese di personale (4,4 milioni, +5,7%). Gli accantonamenti e rettifiche, pari a 0,8 milioni, risultano in contenuta crescita rispetto al giugno 2002. L'utile delle attività ordinarie ammonta a 2,5 milioni, contro 1,7 milioni dello stesso periodo del 2002. L'utile straordinario ammonta a 0,2 milioni, quindi l'utile ante imposte sul reddito sale a 2,7 milioni. L'utile netto d'esercizio conseguito nel primo semestre del 2003 è di 1,3 milioni, a fronte di 0,8 milioni del primo semestre 2002.

# BANCA DEL MONTE DI LUCCA (milioni di euro)

	30/6/03	31/3/03	31/12/02	30/6/02	Variazioni %	
					6/03 12/02	6/03 6/02
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>						
Totale attività	457,1	413,6	389,2	335,8	17,5	36,1
Raccolta diretta (A)	316,3	278,2	273,3	250,6	15,7	26,2
Raccolta indiretta (B)	274,9	268,4	270,2	275,5	1,7	-0,2
- Risparmio gestito	98,3	91,0	84,4	71,3	16,4	37,9
- Risparmio amministrato	176,6	177,4	185,8	204,2	-4,9	-13,5
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	591,2	546,6	543,5	526,1	8,8	12,4
Crediti verso clientela (1)	327,6	314,0	278,7	255,1	17,5	28,4
Titoli	70,9	65,4	72,1	54,6	-1,8	29,8
Capitale e riserve (2)	23,8	23,8	23,7	23,6	0,6	0,7
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
Risultato di gestione	3,3	1,5	4,7	2,4		37,9
Utile delle attività ordinarie	2,5	1,1	3,3	1,7		44,5
Utile ante imposte sul reddito	2,7	1,0	3,4	1,6		68,3
Utile d'esercizio	1,3	0,5	1,6	0,8		71,5
<b>RISORSE</b>						
Rete sportelli	17	17	17	15	0,0	13,3
Personale	142	140	142	143	0,0	-0,7

(1) Al lordo delle presunte perdite.

(2) Incluso il fondo per rischi bancari generali ed escluso utili e perdite portate a nuovo.

L'esame dei principali aggregati di conto economico della **Ligure Leasing SpA**, interamente partecipata dalla Cassa di Risparmio di Savona SpA, evidenzia ricavi netti da locazione pari a 0,2 milioni (a fronte di 2,5 milioni del primo semestre 2002) e un margine finanziario netto pari a 0,3 milioni (1,3 milioni a giugno 2002); tali contrazioni sono diretta conseguenza della cessione di contratti alla Capogruppo effettuata alla fine dello scorso esercizio, che ha altresì ridotto fortemente la necessità di effettuare rettifiche di valore. Il risultato netto d'esercizio è negativo per 67 mila euro, contro un utile di 112 mila euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il primo semestre 2003 si è chiuso per il **Centro Fiduciario SpA** con un utile netto di 55 mila euro, in diminuzione del 20,9% a seguito di un onere straordinario di personale pari a 26 mila euro. La riproposizione dello "scudo fiscale" di cui al D.L. 350/2001 fino al 30 settembre p.v. ha contribuito all'incremento dell'attività nel corso dell'anno, tanto che il valore della produzione (396 mila euro) ha registrato un incremento del 3,1% rispetto all'analogo periodo del 2002.

La **Galeazzo Srl** ha registrato un utile di 42 mila euro, a fronte di 128 mila euro del primo semestre 2002. L'attività della società si limita alla locazione di pochi immobili.

La **Columbus Carige Immobiliare SpA** ha chiuso il primo semestre 2003 evidenziando un utile di 409 mila euro a fronte di una perdita di 305 mila euro del primo semestre 2002. Il risultato positivo del semestre è stato determinato dalle vendite di immobili nell'ambito dell'attività di recupero crediti per conto della Capogruppo. L'esposizione debitoria verso la Banca Carige ammonta a 9,5 milioni.

L'**Immobiliare Ettore Vernazza SpA** ha conseguito un utile di 439 mila euro a fronte di 490 mila euro del primo semestre 2002. Con l'ultimazione dei pagamenti relativi alla ristrutturazione dell'immobile sito in Genova, Via XII Ottobre 1, gravano sul risultato d'esercizio gli interessi passivi derivanti dall'esposizione sul conto corrente acceso presso la controllante. Inoltre, rispetto all'esercizio 2002, sono venuti a mancare i benefici fiscali derivanti dalla c.d. "Legge Tremonti bis".

L'**Immobiliare Carisa Srl**, società partecipata al 100% dalla Cassa di Risparmio

di Savona SpA, ha registrato nel corso del primo semestre 2003 una perdita di 4 mila

euro, valore più contenuto rispetto ai 32 mila euro del primo semestre 2002.

## COMPAGNIE ASSICURATIVE DEL GRUPPO (migliaia di euro)

	30/6/03	31/3/03	31/12/02	30/6/02	Variazioni %	
					6/03 12/02	6/03 6/02
<b>Carige Assicurazioni SpA</b>						
Premi emessi	240.315	112.470	478.244	249.313		-3,6
<i>di cui R.C. Auto</i>	<i>134.051</i>	<i>68.485</i>	<i>280.347</i>	<i>152.556</i>		<i>-12,1</i>
Sinistri liquidati (1)	172.247	80.653	364.932	189.738		-9,2
Personale	345	349	352	356	-2,0	-3,1
Agenzie	427	433	443	455	-3,6	-6,2
<b>Carige Vita Nuova SpA</b>						
Premi emessi	79.104	29.243	197.805	88.608		-10,7
Sinistri liquidati	36.496	21.437	65.375	34.894		4,6
Personale	51	51	50	50	2,0	2,0
Agenzie	310	317	320	336	-3,1	-7,7
<b>Totale Gruppo Carige</b>						
Premi emessi	319.419	141.713	676.049	337.921		-5,5
<i>di cui R.C. Auto</i>	<i>134.051</i>	<i>68.485</i>	<i>280.347</i>	<i>152.556</i>		<i>-12,1</i>
Sinistri liquidati	208.743	102.090	430.307	224.632		-7,1
Personale	396	400	402	406	-1,5	-2,5
Agenzie	427	433	443	455	-3,6	-6,2

(1) La voce comprende le spese di liquidazione pagate nell'esercizio.

Il 23 giugno u.s. le Assemblee straordinarie delle due **Società assicurative controllate** hanno deliberato le modifiche degli Statuti Sociali che prevedono variazioni nella *governance* societaria e la revisione del sistema decisionale e delle deleghe; in particolare i riformati artt. 15 di entrambi gli Statuti hanno riservato ai rispettivi Consigli di Amministrazione le decisioni gestionali di particolare rilievo.

Nel semestre è stata inoltre portata a compimento l'operazione tra Itai Brokers Holding SpA, Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova con la quale le tre società, insieme ad altri operatori, hanno dato vita ad una società posseduta congiuntamente cui fa capo l'intera attività di brokeraggio assicurativo della Itai Brokers SpA - Consulenti Generali Assicurativi. L'impegno finanziario delle due società assicurative è pari al 10% del capitale sociale (7% Carige Assicurazioni, 3% Carige Vita Nuova), con un esborso complessivo di 250 mila euro. L'operazione consentirà lo sviluppo di interessanti sinergie con uno dei maggiori gruppi di brokeraggio italiani.

La **Carige Assicurazioni SpA**, compagnia operante nel ramo danni, chiude il semestre

con un risultato in deciso aumento: l'utile netto è pari a 1,7 milioni contro 1,2 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. I premi emessi ammontano a 240,3 milioni contro 249,3 milioni del primo semestre 2002. Si riscontra un decremento del 12,1% nel ramo R.C. Auto ed un incremento del 12,7% nei rami elementari. Considerando tutti i rami, i sinistri pagati ammontano a 172,2 milioni contro 189,7 milioni del 2002, in calo del 9% in conseguenza della riduzione totale del numero delle denunce (-6,7%). Il numero dei dipendenti si è ridotto di 7 unità (6 assunzioni e 13 cessazioni), per un totale di 345 dipendenti, nell'ambito della politica di ricambio generazionale e di contenimento dei costi avviata dalla Società.

La **Carige Vita Nuova SpA** registra un utile più che raddoppiato rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2002, attestandosi a 1,9 milioni contro 0,8 milioni. La produzione è formalmente in decremento del 10,7% rispetto a giugno 2002; in realtà nel corso dei mesi di giugno e luglio 2003 è stata commercializzata la tranche di polizza *index* denominata "Carige Reddito e Garanzia 2", che è stata

contabilizzata nel mese di agosto. Al 30 giugno la quota sottoscritta era pari a 22,2 milioni, per cui un confronto a dati omogenei indicherebbe, anziché un decremento, un incremento dei premi emessi del 14,3%. L'analisi per canale distributivo evidenzia il dinamismo degli sportelli bancari (+20,2% il confronto a dati omogenei) e la tenuta delle agenzie (-6,2%), nonostante l'attenta opera di consolidamento della rete ne riduca progressivamente il numero (da 336 a giugno 2002 a 310). L'analisi per tipo di prodotto evidenzia da parte della clientela una preferenza per le polizze *unit* e *index linked* e di capitalizzazione, più precipuamente finanziarie.

### I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Nella riunione del 23 giugno il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di acquistare dalla Invesp SpA n. 25.000 azioni della controllata Centro Fiduciario C.F. SpA, pari al 5% del capitale sociale, ad un prezzo complessivo di 48.032 euro; a seguito di tale operazione, perfezionata nel successivo mese di luglio, la Banca Carige detiene il 76,93% del capitale della società, cui va aggiunto il 20% detenuto dalla Cassa di Risparmio di Savona.

In data 7 luglio è stata costituita la Carige Asset Management SGR SpA con capitale sociale di 5,2 milioni detenuto per il 99,5% dalla Banca Carige SpA e per il residuo 0,5% dalla Carige Vita Nuova SpA.

In data 16 luglio è stato sottoscritto il contratto di compravendita con il quale Banca Carige SpA e Cassa di Risparmio di Firenze SpA hanno definito l'acquisizione dell'intero capitale sociale della holding Carinord 2 SpA (che controlla Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Cassa di Risparmio della Spezia SpA) da Banca Intesa SpA, da Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara e da Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia; l'operazione è finalizzata

all'obiettivo esclusivo di pervenire, attraverso successive operazioni di scissione o altre equivalenti di Carinord 2, al controllo diretto rispettivamente della Cassa di Risparmio di Carrara SpA da parte della Banca Carige (con una quota del 90% del capitale) e di Cassa di Risparmio della Spezia SpA da parte della Cassa di Risparmio di Firenze.

Nella seduta del 28 luglio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di procedere alla convocazione dell'Assemblea dei Soci, in prima convocazione il 10 settembre 2003 ed eventualmente in seconda convocazione il 12 settembre, al fine di deliberare in ordine alla proposta di attribuire allo stesso Consiglio la facoltà di emettere azioni ordinarie e di risparmio e/o obbligazioni convertibili, anche subordinate, da offrire in opzione ai soci, in una o più tranche, in un periodo di cinque anni e per un importo massimo complessivo di nominali 250 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione si è inoltre espresso favorevolmente in ordine alla possibile parziale esecuzione in tempi brevi della delega - ove conferita dall'Assemblea dei Soci - per rafforzare patrimonialmente la Banca per un controvalore effettivo, compreso il sovrapprezzo, indicativamente di circa 300 milioni di euro attraverso l'emissione di azioni ordinarie e di risparmio e di obbligazioni convertibili subordinate, da offrire in opzione ai soci.

La realizzazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale ed il perfezionamento dell'acquisizione di Carinord 2 finalizzata all'ingresso nel capitale della Cassa di Risparmio di Carrara SpA sono subordinati all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di Vigilanza.

Il 31 luglio è stata perfezionata la vendita a Fintecna SpA dell'intera quota posseduta dalla Capogruppo nel capitale sociale di Fincantieri SpA (pari al 2,3%).

L'organico del Gruppo a fine agosto è pari a 4.386 dipendenti.

Genova, 8 settembre 2003

Il Consiglio di Amministrazione